IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIV — N. 190 — Centesimi 5 in tutto il Regno — DOMENICA 9 LUGLIO 1916

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero.

Quantunque la Germania non abbia ancora risposto alla domanda colla quale la Svizzera chiedeva una proroga alla intimazione dell'8 giugno minacciante di sospendere l'invio del carbone e del ferro ove il Consiglio federale non avesse autorizzato la riesportazione delle merci dichiarate di contrabbando, pure è continuato questo invio mentre che la Germania sta preparando una nuova Nota facente seguito alla prima.

Ed intanto durante una conferenza coi consiglieri federali incaricati del dipartimento Politico e di quello dell'Economia pubblica, i delegati del Consiglio federale hanno presentato un rapporto intorno ai negoziati che si iniziarono a Parigi coi delegati dell'Intesa. Questi negoziati subirono un ritardo, richiedendo alcune questioni d'ordine tecnico un complemento di informazioni: quindi il ritorno a Parigi della delegazione svizzera è aggiornato.

Mentre proseguono i colloqui fra il Governo svizzero e quello tedesco, il Consiglio federale ha, fino a nuovo avviso, vietato la spedizione in Francia di qualsiasi macchina od utensile: e ad alcuni fabbricanti che avevano vagoni pronti per essere spediti, ha comunicato che nel periodo delle trattative quella esportazione era vietata.

***

E' stata firmata una Convenzione politica tra la Russia e il Giappone allo scopo di riunire gli sforzi delle due nazioni per il mantenimento di una pace costante nell'Estremo Oriente.

I due governi si impegnano reciprocamente di non far parte di accordi o combinazioni politiche dirette contro una delle parti contraenti: ed in caso di minaccia dei diritti territoriali o degl'interessi speciali nell'Estremo Oriente, di prendere misure atte a tutelare quei diritti e quegli interessi.

***

Le relazioni fra gli Stati Uniti e il Messico, che erano entrate in un periodo di aspettativa, pare che accennino ora ad una pacifica soluzione. Infatti è giunta a Washington la Nota messicana di risposta alle due ultime Note americane. Essa promette, anzitutto, di ristabilire l'ordine nel Messico; rileva come la presenza delle truppe americane nel territorio messicano contribuisca in larga misura all'agitazione del paese; dichiara che il Governo messicano accetterà in massima la mediazione ed invita quello americano a fare altrettanto; conclude affermando che i negoziati diretti fra i due Governi daranno risultati soddisfacenti.

Questa Nota che succede al tuono eccessivo adoperato dal generale Carranza nelle altre occasioni, si considera quale un buon passo verso una pacifica soluzione. Tanto è vero che il Presidente Wilson ha deciso dare l'ordine al generale Pershing di richiamare le truppe che attualmente si trovano nell'interno del Messico e di mantenerle soltanto in una zona limitata al sud della frontiera.

Frattanto notevoli dimostrazioni vanno ripetendosi negli Stati dell'America Meridionale inneggianti la pacifica soluzione della vertenza.

***

La Commissione reale incaricata di stabilire le cause della recente rivolta in Irlanda annunzia che le principali cause appariscono essere state l'incoraggiamento all'assoluto disprezzo della legge e l'amministrazione informata al principio che fosse più sicuro e più facile lasciare ignorare la legge, quando si potevano così evitare urti con le frazioni del popolo irlandese. Questa ripugnanza ad applicare la legge risulta sopratutto dovuta alla pressione esercitata dai membri irlandesi del Parlamento. Il capo del Governo esecutivo Birrel sarebbe il principale responsabile della situazione interna dell'Irlanda e della rivolta, mentre merita ogni elogio la condotta zelante della polizia irlandese.

— Pare, ora, che M. Asquith sia riuscito a far tornare in seno al Gabinetto la concordia che le trattative per la soluzione provvisoria della questione del governo d'Irlanda avevano alquanto [illegible].

Il gabinetto ha approvato all'unanimità le proposte di M. Lloyd George comprendenti l'esclusione delle sei provincie dell'Ulster dagli effetti dell'autonomia e la costituzione di un Parlamento irlandese.

— Lloyd George, compiuta così la liquidazione dei danni lasciati dalla rivolta di Dublino, ha assunto la direzione del Ministero della guerra vacante per la morte di lord Kitchener.

***

Re Costantino ha firmato un nuovo decreto che anticipa di un mese il termine fissato per la smobilitazione generale dell'armata, la quale verrà compiuta entro il luglio.

Ai riservisti smobilizzati è accordato il condono di tutte le pene disciplinari nelle quali erano incorsi.

Per intervento del Re, il generale Dusmanis ha rassegnato le dimissioni da Capo dello Stato Maggiore dell'esercito greco.

— In seguito all'aggressione di alcuni ufficiali appartenenti ad un reggimento greco contro il direttore di un giornale venizelista, dieci ufficiali, tenenti e sottotenenti, sono stati chiusi nella prigione militare francese, e, secondo la legge marziale e lo stato d'assedio, verranno tradotti davanti un Consiglio di guerra francese e consegnati poi alle autorità greche per subire la pena alla quale saranno condannati.

POLITICA E DIPLOMAZIA

I dispacci col segno ◆ sono della notte

(S) **Parigi, 8.** — Il *Journal Officiel* pubblica un decreto che abroga i decreti relativi all'applicazione delle regole della dichiarazione navale di Londra del 25 febbraio 1909.

(S) **Washington, 8.** — Il rappresentante del Messico ha ricevuto dal Governo degli Stati Uniti una Nota che accetta formalmente la proposta di Carranza relativa ai negoziati diretti.

L'ALLEANZA RUSSO-GIAPPONESE

(S) **Londra, 8.** — Ecco il testo del trattato di alleanza Russo-Giapponese.

Il Governo imperiale russo ed il Governo imperiale giapponese hanno deciso di continuare gli sforzi per mantenere la pace nell'estremo oriente e si impegnano di osservare quanto segue:

Articolo 1°) Il Giappone rifiuterà di partecipare ad ogni accordo politico, ove l'accordo sia organizzato contro la Russia.

La Russia rifiuterà di partecipare ad ogni accordo politico, ove esso sia diretto contro il Giappone.

Articolo 2°) Nel caso in cui o diritti territoriali o interessi particolari nell'estremo oriente di una delle parti contraenti, riconosciuti dall'altra parte, siano minacciati, il Giappone e la Russia si consulteranno sulle misure da prendere per una mutua assistenza e una cooperazione per tutelare e difendere questi diritti ed interessi.

***

(S) **Tokio, 8.** — Il Min. degli Esteri ha pubblicato il seguente comunicato sul nuovo trattato di alleanza russo-giapponese:

Lo scopo del nuovo accordo è di corroborare ben chiaramente, gli altri trattati internazionali e di assicurare la stabilità nell'Estremo Oriente.

Il testo è breve, ma lo scopo è di considerevole importanza. L'accordo prova la ferma determinazione delle due potenze di mantenere relazioni di mutua fiducia e di coordinare i loro sforzi per la difesa dei loro diritti e dei loro interessi legittimi nell'Estremo Oriente.

Il nuovo accordo non porta nessun pregiudizio alla situazione di qualsiasi altra potenza che abbia ugualmente intendimenti pacifici, ed è in completa armonia ed accresce forza all'alleanza anglo-giapponese, della quale è un corollario.

Nella stampa, in frequenti allusioni non autorizzate al trattato, si fa credere che il documento avrebbe un'importante influenza sulla futura attitudine del Giappone riguardo alla Cina: questa impressione è in contraddizione col testo ora pubblicato.

***

(S) **Pietrogrado, 8.** — La *Birjevija Viedomosti* pubblica un'intervista avuta dal suo redattore politico con il Ministro degli esteri Sasonoff.

Questi ha detto che l'accordo russo-giapponese è un atto politico di alta importanza. In questi ultimi quindici anni le diplomazie russa e giapponese hanno cessato di eliminare tutte le cause che provocarono la guerra nel 1904-1905 e che non erano sufficientemente gravi per suscitare una rivalità seria tra Russia e Giappone.

Eliminate queste cause, riuscimmo a stabilire col Giappone relazioni che permettono di concentrare i nostri sforzi per assicurare un lavoro pacifico nello Estremo Oriente e per tutelarvi i nostri diritti territoriali ed i nostri interessi speciali contro ogni attentato.

L'attuale guerra ha sollevato per la Russia una serie di problemi la cui soluzione richiede che per lunghi anni la nostra attenzione sia volta all'Occidente.

Basandoci sulla solidarietà col Giappone nelle questioni in Estremo Oriente, possiamo dedicare tutte le nostre forze alla soluzione di tali problemi colla sicurezza che nessuna Potenza abuserà della Cina per realizzare i suoi piani ambiziosi, come avvenne con altri paesi d'Oriente limitrofi della Russia.

Note del giorno

Con la chiusura del Parlamento e sei mesi di vacanze in vista, la politica si dilegua nuovamente per far posto alla guerra.

Ma la guerra solleva pur essa problemi vitali ed urgenti all'infuori della parte esclusivamente militare.

Le questioni economiche tengono infatti un posto principalissimo all'ordine del giorno.

I Ministri del Tesoro, delle Finanze, del Lavoro e dell'Agricoltura ebbero ieri una conferenza presso il Pres. del Consiglio appunto su temi riflettenti l'economia nazionale.

A parte le questioni di ordine internazionale, riflettenti i rapporti economici tra i vari Stati belligeranti di un solo gruppo, vi sono problemi di ordine interno, che attendono tuttavia una soluzione nel campo economico.

Per es.: il rincaro dei generi di prima necessità non si è arrestato ancora, nè ancora vennero attuati i provvedimenti in favore dei consumatori preannunziati col noto decreto al tempo del Ministro Cavasola.

— Un'altra Commissione composta dei Ministri militari e di altri personaggi si è riunita presso la Presidenza del Consiglio allo scopo di provvedere al munizionamento.

— Altro argomento della massima importanza è l'enorme spreco di cannoni di ogni calibro e di munizioni, che si fa durante la guerra su tutti i fronti.

Noi abbiamo sempre detto che il problema della guerra attuale risiede nella grande disponibilità di artiglierie e di munizioni. Tutte le offensive, sia da una parte, sia dall'altra, in questo primo semestre dell'anno — ed anche prima — ebbero inizio poderoso mediante le artiglierie ed hanno potuto svilupparsi solamente quando potè continuare la eccezionale disponibilità dei mezzi di distruzione.

In Italia, [illegible] si pensa a far sì che il materiale sia abbondante e perfetto.

***

Non vi sono novità interessanti dall'estero: facciamo la cronaca ebdomadaria nella solita rubrica.

— Anche l'alleanza russo-giapponese per gli affari dell'Estremo Oriente era preveduta.

Bisogna attendere, per farsi un criterio della nuova situazione, i commenti dei giornali nord-americani e cinesi.

***

Sugli scacchieri esteri si nota una maggior pressione all'ovest e all'est: molto più sensibile su quest'ultimo fronte.

E' superfluo seguire le vicende giornaliere nei dettagli che danno con inconsueta abbondanza i comunicati ufficiali, ai quali rimandiamo i lettori.

— Sul nostro fronte, come periodicamente avviene dopo i periodi di maggiore efficienza bellica, si è avuta una certa sosta.

Le nostre truppe hanno provveduto a rafforzare le posizioni prese o riprese nei vari settori.

Il nemico è ritornato alla carica contro le nostre nuove posizioni nel settore di Monfalcone (Carso), ma è stato ancora una volta respinto.

Armi ed Armati

Sul nostro fronte

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Particolareggiate notizie di varia fonte, ma assai attendibili, intorno all'attacco eseguito dagli austriaci con l'aiuto dei gas asfissianti, il giorno 29 giugno, nella zona di S. Michele e di S. Martino del Carso, mettono in luce la importanza che il Comando nemico annetteva alla operazione, la cura meticolosa con la quale lo preparò, il gravissimo scacco che vi subì.

Si premette che è ormai accertato come gli austriaci, insieme alla grande offensiva in Trentino, meditassero nel maggio scorso anche un serio attacco al Basso Isonzo, per il quale facevano sicuro assegnamento sul richiamo di tutte le nostre riserve in Trentino ed anche su una sensibile diminuzione delle nostre forze sull'Isonzo. E però anche qui contavano su una sicura, fulminea avanzata, per la quale tutto era stato predisposto.

Come sempre, non mancò la nota barbara quanto ridicola nei preparativi del Comando nemico. Così vennero designati ufficiali, che durante l'invasione nella pianura veneta, avrebbero dovuto marciare al seguito delle truppe e raccogliere gli oggetti più preziosi e le opere d'arte nei nostri musei e nelle chiese per spedirli poi nell'interno della Monarchia. Tali ufficiali erano stati persino muniti di guide Baedeker e di opere della storia dell'arte!

Considerazioni di indole varie, specialmente la tenace nostra difesa in Trentino, le gravi perdite ivi sofferte dal nemico, la vittoriosa nostra resistenza agli attacchi austriaci del 15-16 giugno nel settore di Monfalcone, la persuasione così acquisita che la nostra fronte dell'Isonzo fosse sempre bene guernita, dissuasero il Comando nemico dall'insistere nel suo vasto progetto primitivo. Ad esso si venne però mano a mano sostituendo l'idea di un attacco più limitato sul Carso, donde col potente aiuto dei gas asfissianti si contava di poter facilmente ricacciare le nostre truppe sino alla linea dell'Isonzo. Per l'impiego dei gas asfissianti esiste nell'esercito nemico apposito battaglione specialisti-gas, che fu organizzato a Krems sul Danubio, per cura di ufficiali germanici. Tale reparto fu nel passato giugno chiamato in gran segreto sulla fronte dell'Isonzo.

***

L'attacco coi gas venne preparato con la cura e meticolosità consueta del Comando austriaco. Furono fatti molti esperimenti, ad uno dei quali, il 22 giugno, nei pressi di Segeti, assistettero il gen. Boroevic, comandante dell'armata del Basso Isonzo, e l'Arciduca Giuseppe, comandante del 7° corpo. Si esercitarono i soldati all'uso delle maschere di protezione. Agli ufficiali della 20ª divisione Honved, designata all'attacco, fu tenuta in Briglia una conferenza sull'uso dei gas alla fine della quale parecchi ufficiali espressero la propria riprovazione circa l'impiego di tale sleale mezzo di guerra. Tra essi il gen. Sarkany comandante della 16ª brigata Honved, piuttosto che rinunciare ai propri convincimenti chiese di essere esonerato dal comando.

Il deposito principale dei gas fu stabilito a Lubiana, quello avanzato a Ranziano. Le istallazioni per l'attacco contro le nostre linee furono fatte nella zona di S. Michele e di S. Martino del Carso, lungo la fronte della 20ª divisione Honved e della 17ª divisione di fanteria. I gas, ad alta pressione, erano rinchiusi in bombole metalliche, ciascuna munita di un rubinetto e di un tubo di efflusso. Tali bombole furono collocate in casse di legno imbottite con sacchetti di sabbia a protezione dagli eventuali tiri delle nostre artiglierie, e le casse disposte nei punti più favorevoli alla emissione di gas, in terreno piano o in corrispondenza delle testate dei valloncelli. Quest'ultima operazione fu fatta in gran segreto nella notte sul 26 giugno. Poichè il vento non favorevole ritardava l'attacco, furono prese speciali misure di sorveglianza per impedire le diserzioni, per mezzo delle quali avremmo potuto conoscere i propositi del nemico.

***

La nostra brillante offensiva del giorno 28 sul Carso ed i notevoli progressi per effetto di essa conseguiti consigliarono il Comando nemico a mandare senz'altro ad effetto il tentativo col gas nel mattino del 29. Pare accertato che il raggio d'azione deleterio dei gas si estenda sino a cinque chilometri, e a un chilometro, l'effetto letale. Il Comando austriaco calcolava perciò che i gas, emessi sul S. Michele raggiungessero l'Isonzo, e questo obbiettivo assegnò ai riparti che dovevano irrompere nelle nostre linee dopo avvenuta l'emissione. Vennero preparate le colonne d'attacco, designando i reggimenti 1° e 17° della 20ª divisione Honved, assai stimati e giunti in posizione nella notte sul 29 in sostituzione dei riparti stati duramente provati nei nostri attacchi del 28. Furono assegnati alle fanterie rinforzi di zappatori per la distruzione delle difese accessorie antistanti alle nostre trincee e per rovesciare la fronte di queste non appena fossero state occupate.

[...] sia anche per effetto degli stessi gas. Alle ore 9 del mattino i due battaglioni impegnati del 1° Honved avevano già almeno ottocento uomini fuori combattimento; perdite fortissime ebbe pure il 61° fanteria. I prigionieri si dimostrarono terrificati dalla magnifica furia del nostro contrattacco, alla quale certo potentemente contribuì l'indignazione dei nostri soldati per il barbaro mezzo di lotta usato dall'avversario. E' noto come questo avesse anche costituito squadre speciali di uomini muniti di mazze chiodate, con l'incarico di finire a colpi di randello i nostri trovati tramortiti per l'effetto dei gas.

In complesso la giornata del 29 giugno resterà memorabile nella storia della nostra guerra come prova del cinismo, della slealtà e della efferatezza e ferocia del nemico, di contro alla quale brillarono di maggior luce la saldezza, il valore e lo slancio delle nostre truppe dell'11° Corpo d'armata (21ª e 22ª divisione) e specialmente delle fanterie appartenenti alle brigate Regina (10° fanteria) Pisa (29° e 30° fanteria) e Ferrara (47° e 48° fanteria). Si distinse nell'organizzare la prima difesa il colonnello Gandolfo, comandante del 10° fanteria, che, alla testa di un pugno di uomini ed imbracciando egli stesso un fucile, sostenne l'urto di forti riparti nemici ed iniziò, appena possibile, la controffesa.

Alcuni ufficiali di artiglieria seguirono le fanterie, con lo scopo di stabilire subito osservatorii sul ciglio dominante le nostre posizioni, per meglio regolare il tiro delle proprie artiglierie.

Al mattino del giorno 29, fra le ore 5 e le 5.30, dopo violento fuoco di artiglieria sul rovescio delle nostre posizioni nella zona di S. Michele e di S. Martino del Carso e sui passaggi dell'Isonzo, il nemico lanciava d'improvviso soffioni di gas che, col favore di un lieve vento in direzione del piano, investivano le nostre linee in quel settore. In un primo momento, sotto l'influsso dei fulminei effetti letali o di annichilimento, fu possibile alle colonne nemiche spinte all'attacco di penetrare in alcune nostre trincee; ma, accorsi prontamente i rincalzi, le nostre valorose truppe, sfidando gli effetti dei gas, con immediato violento contrattacco sloggiarono ovunque l'avversario infliggendogli perdite sanguinose e prendendogli 403 prigionieri.

***

Per le concordi deposizioni di essi è accertato che gravissime furono le perdite nemiche, sia in conseguenza del nostro fuoco e dei violenti corpo a corpo,

PER I PRIGIONIERI DI GUERRA.

(S) **Basilea, 8.** — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale polemizzando intorno al trattamento fatto ai prigionieri inglesi nel campo di Ruhleben e alle minaccie inglesi di rappresaglie, dice che in Germania i prigionieri civili sono nutriti come debbono esserlo i prigionieri di guerra secondo le regole convenute ed aggiunge che la proposta di uno scambio di prigionieri, come è formulata dall'Inghilterra, è inaccettabile da parte della Germania. Invece sono in corso negoziati per uno scambio di prigionieri civili su altre basi.

RE GIORGIO ALLE SUE TRUPPE

(S) **Londra, 8.** — Il Re ha inviato al generale Haig il messaggio seguente:

Vogliate trasmettere all'esercito che comandate le mie sincere felicitazioni per i risultati raggiunti negli ultimi combattimenti. Sono fiero delle mie truppe. Nessun esercito avrebbe potuto combattere con maggior valore.

Il generale Haig ha risposto:

Il grazioso messaggio di Vostra Maestà è stato trasmesso all'esercito, in nome del quale vi invio i ringraziamenti più rispettosi e riconoscenti. Ufficiali e soldati faremo tutto il nostro possibile per continuare a meritare la fiducia e gli elogi di Vostra Maestà.

LA FABBRICAZIONE DEI PROIETTILI.

Il Comitato Naz. per il Munizionamento ha pubblicato in questi giorni il suo settimo fascicolo sulle *Istruzioni per la lavorazione dei proiettili di piccolo calibro con mezzi ordinari* di carattere assolutamente pratico, compilato espressamente per uso dei tecnici, capitecnici. Detto opuscolo, opera quindi essenzialmente di propaganda per dare un sano indirizzo alla lavorazione delle piccole officine specialmente, elogiato altamente da S. E. Dallolio Sottosegretario alle munizioni, viene distribuito gratuitamente a chiunque ne faccia richiesta alla Sede del Comitato in via Due Macelli 79.

Altre precedenti pubblicazioni del Comitato riguardano la Granata Mina 149 — la Granata Torpedine da 75 — gli Acciai speciali, nonchè l'impiego delle donne nelle officine proiettili, anche questi verranno spediti gratis a chi ne fa richiesta.

Credito ed economia

L'ESPORTAZIONE DELLA CANAPA.

Si è discusso recentemente intorno a concessioni di esportazione di quantitativi di canapa. A tale proposito alcuni industriali osservano nel *Sole*: «.... solo, in fine di settembre prossimo, vale a dire dopo il taglio, la macerazione e la stigliatura della canapa, quando il raccolto sarà nei magazzini dei produttori si potrà fare il censimento del prodotto e permettere l'esportazione.

«Si tratterebbe di una misura d'elementare prudenza... Ma, anche prescindendo da ciò, è da badare ai prezzi. Questo fattore di primaria importanza non può essere dimenticato se si vuol porre il problema nei suoi veri termini.

«Ebbene in proposito è da tener presente che il permesso di esportazione di forti quantitativi provoca il continuo rialzo del prezzo. Ora, il Governo è il principale consumatore dei prodotti di canapa (acquista attualmente, si può dire, il 90 % di quanto si consuma, in Italia). In conseguenza, il rialzo dei prezzi si volge tutto a suo svantaggio. Bisognerebbe poter fissare, per quanto riguarda il *consumo italiano* un prezzo equo pel produttore, che nello stesso tempo non riesca troppo gravoso al compratore. Allora il Governo potrà senz'altro soddisfare il desiderio degli agricoltori di esportare il massimo quantitativo possibile di canapa.

«Senonchè, non sembra punto facile, anzi, impossibile, la limitazione del prezzo, cioè la istituzione di un calmiere per la canapa.

«E' noto del resto che i calmieri riescono sempre di difficile applicazione, e ottengono questo risultato immancabile: di scontentar gli uni senza contentar gli altri. Al Governo non resta così che l'arma dei divieti di esportazione, per non pagare troppo caro il quantitativo che gli occorre. Si noti che oggi, malgrado il divieto di esportazione e la rimanenza invenduta sul mercato, il prezzo della canapa è più che raddoppiato in confronto del normale. Quindi gli agricoltori, ai prezzi attuali, godono già di un pingue beneficio».

A proposito del lavoro dei prigionieri

Egregio Direttore ed Amico.

Ho letto nel *Pop. Rom.* col più vivo piacere le sante parole di S. E. l'on. Luzzatti in merito all'utilizzazione del lavoro dei prigionieri fatto in Germania ed in Russia per le bonifiche dei luoghi paludosi. Non so se l'on. Raineri che fu già Ministro di Agricoltura con l'on. Luzzatti saprà utilizzare questa forza senza, ben inteso, sottrarre lavoro a tutte quelle Cooperative istituite per non lavorare.

E per essere pratico le mando un elenco di lavori che potrebbero essere fatti dai prigionieri.

1°. Spurgo dell'alveo dell'Aniene.
2°. Arginatura dell'Aniene.
3°. Arginatura del Tevere.
4°. Strade del piano regolatore Agro Romano.
5°. Strada che da Pratica di Mare raggiunge Porto d'Anzio.
6°. Prolungamento della Strada di Bocca fino alla Stazione di Ossano.

— Non credo aggiungere altri lavori perchè si potrebbe seguitare ancora: ma mi piace ricordare quanto sarebbe utile iniziare il lavoro di rimboschimento nella nostra Provincia, dove ancora nulla si è fatto dopo la legge del 1910 sul Demanio Forestale.

Scusi, caro Direttore, di averla disturbata e mi creda sempre

aff.mo ing. **Alessandro D'Alessandri.**

Per abbonarsi

Il metodo più spiccio e sicuro è quello di inviare una *Cartolina Vaglia direttamente alla* AMMINISTRAZIONE DEL « POPOLO ROMANO » ROMA segnando chiaramente cognome nome e indirizzo e per gli antichi abbonati unire la targhetta con la quale ricevono attualmente il giornale facendovi le correzioni pel caso.

La guerra europea

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO 8 Luglio

Bollettino di guerra n. 410.

In Valle di Ledro insolita attività delle artiglierie nemiche: qualche colpo cadde su Bezzecca.

— In Valle Lagarina, grossi calibri nemici bombardarono ieri le nostre posizioni sulla destra dell'Adige e nella zona di Zugna.

— Le nostre artiglierie sbandarono colonne di fanterie in Valle Terragnolo e provocarono esplosioni nelle vicinanze di Rovereto.

— Nel bacino dell'Alto Astico le nostre truppe rafforzarono le posizioni raggiunte spingendo nuclei avanzati verso le antistanti linee nemiche.

— Sull'altopiano di Asiago vivaci azioni lungo tutta la fronte.

— Nell'Alto But intenso bombardamento nemico contro la posizione di Zellenkofel.

— Sul Carso durante la notte sul 7 l'avversario tenne sotto il proprio fuoco di artiglieria le nostre nuove posizioni nel settore di Monfalcone. All'alba lanciò due attacchi di fanterie che furono prontamente respinti.

— Nostri velivoli bombardarono posizioni e colonne nemiche a sud di Calliano in Valle Adige e nell'alta Valle d'Assa ritornando incolumi.

CADORNA.

SCACCHIERE OVEST

FONTE GERMANICA

◆ (S) **Berlino,** (via Basilea), 8. Comunicato ufficiale:

Fronte occidentale: Dai due lati della Somme respingemmo numerosi incessanti ripetuti attacchi del nemico. Sulla destra della Mosa il nemico effettuò continuamente impetuosi ma vani assalti contro le posizioni sulle colline di Froideterre. Deboli attacchi contro la batteria elevata di Damloup furono respinti.

Attività di artiglieria e di pattuglie sul resto del fronte, abbastanza viva in alcuni settori.

Nel bosco Le Prêtre un attacco compiuto da una compagnia francese non riuscì.

FONTE FRANCESE.

(S) **Parigi, 7.** — (Comunicato ufficiale delle ore 23):

Da una parte e dall'altra della Somme nulla da segnalare durante la giornata.

Tra l'Oise e l'Aisne un colpo di mano nemico diretto la notte scorsa contro una delle nostre trincee presso Moulin sous Touvent è completamente fallito.

Sulla riva destra della Mosa la lotta è stata assai viva durante la giornata. Nella regione dell'opera di Thiaumont i tedeschi hanno lanciato successivamente parecchi attacchi, preceduti da un bombardamento contro le nostre posizioni, ed in una di queste sono riusciti a prendere piede nei nostri elementi avanzati; ma un nostro contrattacco lanciato verso le ore 14 ci ha permesso di ristabilire interamente la nostra linea, che si mantiene nei pressi immediati dell'opera. Tutti gli altri tentativi del nemico sono stati respinti dai fuochi delle nostre mitragliatrici e sono costati serie perdite al nemico.

La lotta di artiglieria continua violentissima nel settore a nord di Souville e nella regione di Laufée.

Cannoneggiamento abituale sul resto del fronte.

(S) **Parigi, 8.** — (*Comunicato* ufficiale delle ore 15)

Sul fronte della Somme il cattivo tempo ha ostacolato le operazioni. I francesi sono riusciti, alla fine della giornata di ieri, presso Belloy en Santerre, a fare un colpo di mano che ha procurato loro 350 prigionieri

— Abbiamo progredito a colpi di granate nei camminamenti tedeschi ad est di Estrees catturando una cinquantina di prigionieri tedeschi.

— Un distaccamento tedesco ha tentato a nord di Lassigny di prendere un piccolo posto. E' stato disperso dal nostro fuoco di fucileria.

— Lotta di artiglieria violenta sul fronte a nord di Verdun, specialmente nei settori della quota 304 di Esnes, Bouville e della batteria di Damloup, ma senza azioni di fanteria.

— In Lorena i francesi hanno sgomberato a colpi di granate un posto tedesco presso Bezange prendendo qualche prigioniero.

◆ (S) **Parigi, 8.** Comunicato ufficiale delle ore 23:

A nord della Somme, malgrado la pioggia persistente e la nebbia, le nostre truppe si sono portate stamane all'assalto del villaggio di Hardecourt e della collina a nord, in collegamento con l'esercito britannico che attaccava da parte sua il bosco di Trones e la fattoria situata a sud-est di questo bosco. In 35 minuti, la nostra fanteria, grazie al vigore dell'attacco era in possesso degli obiettivi prefissi. Due contrattacchi tedeschi, provenienti uno dal nord e l'altro dall'est sono stati lanciati nel pomeriggio sulla collina da noi conquistata e sono stati infranti dai nostri fuochi. I tedeschi, che hanno subito importanti perdite in queste azioni, hanno lasciato 260 prigionieri fra le nostre mani.

A sud della Somme nessun avvenimento importante da segnalare durante la giornata.

Sul fronte di Verdun bombardamento intermittente delle nostre prime e seconde linee sulla riva sinistra. L'attività dell'artiglieria continua violentissima nei settori a nord di Souville, del bosco Fumin e della batteria di Damloup.

Cannoneggiamento abituale sul resto del fronte.

FONTE INGLESE.

(S) **Londra, 7.** — (Comunicato del generale Haig)

Malgrado la resistenza accanita dei tedeschi, la fanteria britannica ben sostenuta dall'artiglieria ha spinto le sue avanzate con estremo coraggio durante tutta questa mattinata di combattimento ed ha riportato parecchi importanti successi.

A sud di Thiepval dopo un bombardamento preliminare dei più energici abbiamo espugnata una altra porzione dell'opera straordinariamente forte denominata « Ridotta Lipsia ». Questa ridotta è situata in un saliente della linea tedesca e durante questi ultimi venti mesi il nemico consumò tutta la sua ingegnosità a fortificarla.

A sud una delle nostre brigate attaccando da ovest si aprì un passaggio attraverso 500 yards della linea delle trincee avanzate tedesche e penetrò nelle difese tedesche di Ovillers.

— Continuando i nostri successi di ieri sera ad est di La Boiselle abbiamo avanzato la nostra linea oltre un labirinto di trincee tedesche su un fronte di circa 200 yards e una profondità di 500 yards.

A nord di Fricourt in relazione con l'attacco indicato abbiamo cacciato i tedeschi da due boschi e da tra i nodi di trincee.

— Verso le 10 del mattino la guardia prussiana è stata lanciata nella battaglia ad est di Contal-

Maison per fare uno sforzo disperato allo scopo di ricacciarci, ma il nostro fuoco ha schiacciato questo attacco. Il nemico ha poi ripiegato verso nord abbandonandoci settecento prigionieri provenienti da diversi reggimenti.

— Verso mezzogiorno la nostra fanteria ha preso di assalto il villaggio di Contalmaison, ma è stata poi costretta ad abbandonare questo villaggio in seguito ad un vigoroso contrattacco tedesco. Le perdite tedesche debbono essere state fortissime. La nostra artiglieria ha colpito un gran numero di truppe che ripiegavano su un terreno scoperto, ed ha bombardato vigorosamente il villaggio di Bazentin le Petit in un momento nel quale avevamo constatato che esso era pieno di riserve tedesche.

— Un prigioniero ha dichiarato che il suo battaglione è stato esposto ad un violento fuoco di mitraglia da parte di uno dei nostri aeroplani che si trovava ad una altezza di trecento piedi, nel momento in cui esso marciava verso il campo di battaglia, e che poco tempo dopo lo stesso battaglione era stato vigorosamente cannoneggiato dai nostri cannoni di lunga portata.

— Forti pioggie sono cadute durante tutta la giornata e le difficoltà che le nostre truppe hanno dovuto superare sono state accresciute dalle condizioni del terreno e dal fatto che le trincee erano inondate.

(S) **Londra**, 8. — (*Ore 2.58 pom*). — Il Grande Quartiere Generale comunica:

Malgrado il tempo sfavorevole gli aeroplani hanno compiuto importanti servizi. Essi hanno attivamente coadiuvato l'artiglieria, hanno eseguito importanti ricognizioni, hanno lanciato bombe sull'aerodromo nemico di Douai demolendo un hangar e causando altri danni materiali.

Durante gli ultimi giorni ci siamo impadroniti di venti cannoni, di cinquantuno mitragliatrici, di un gran numero di fucili automatici, di mortai, di lanciabombe, di proiettori elettrici e di una quantità di materiale non ancora precisato.

✚ (S) **Londra**, 8 (Comunicato ufficiale del Grande Quartiere Generale britannico):

Ieri le pioggie torrenziali ostacolarono nel pomeriggio e nella serata lo sviluppo delle operazioni. Durante la notte le truppe furono occupate principalmente a migliorare le posizioni avanzate che avevamo preso ieri.

— Nei pressi di Gommecourt abbiamo bombardato le trincee nemiche con artiglieria da campagna e mortai.

— Il nemico ha spiegato una certa attività presso Neuville Saint Waast e a nord di Roclincourt. Esso ha fatto esplodere una mina a nord-est di Neuville Saint Vaast ma senza danneggiare la nostra linea.

— Il nemico ha pure fatto esplodere una mina tra le buche scavate dalle precedenti esplosioni presso la ridotta Hohenzollern, ma senza ottenere alcun vantaggio.

— A nord-est di Hulluch abbiamo fatto esplodere una mina per distruggere una galleria del nemico.

FRONTE BELGA.

(S) **Le Havre**, 7. — (Comunicato dello Stato Maggiore dell'esercito belga):

Durante la mattinata lotta di artiglieria abbastanza viva nella regione attigua a Nieuport e ad est di Ramscapelle. I nostri tiri contro Driedrachten e Steenstraete sono stati continuati con successo. Alla fine della giornata una viva lotta a colpi di bombe è avvenuta verso Steenstraete e Boesinghe.

SCACCHIERE EST

FRONTE GERMANICA

✚ (S) **Berlino**, (via Basilea), 8. Comunicato ufficiale. Gruppo di eserciti del maresciallo Hindenburg: Respingemmo nuovi attacchi sul lago Narocz. Su altri punti del fronte respingemmo violenti attacchi.

Gruppo di eserciti del Principe Leopoldo di Baviera. Gli sforzi di importanti forze russe che si ripetono da ieri contro il nostro fronte da Zirin sino a sud-est di Gorodichtche, come pure dalle due parti di Darowo, non riuscirono. Sono in corso nuovi combattimenti.

Gruppo di eserciti del gen. Linsingen. A sud-ovest di Luck facemmo qualche progresso.

Esercito del conte Bothmer. A nord-ovest di Baczacz gli attacchi russi rimasero inefficaci.

FRONTE AUSTRO-UNGARICA

✚ (S) **Vienna**, (via Basilea) 8. Comunicato ufficiale: *Fronte russo*. In Bucovina le nostre truppe respinsero il nemico nell'alta valle della Moldava.

Sul corso superiore del Pruth ed al sud del Dnjester le operazioni furono ieri poco attive.

Ad ovest e a nord-ovest di Baczacz parecchi violentissimi attacchi russi non riuscirono.

A sud-ovest di Luck le linee russe furono respinte. Le forze ritirate dalla curva dello Styr a nord di Kolki raggiunsero i settori assegnati. L'avversario esercitò su alcuni punti una pressione sulle forze austro-ungariche e tedesche. A nord-est di Baranovitchi il nemico attaccò ieri di nuovo con grandi masse di truppe. Le nostre forze, lottando su posizioni completamente rase, respinsero ripetutamente i russi in corpo a corpo.

FRONTE RUSSA

(S) **Pietrogrado**, 7. (*Ore 15*). — Comunicato del Grande Stato Maggiore:

Fronte occidentale — I combattimenti ad ovest dello Styr inferiore continuano con successo per le nostre truppe.

Nella regione Galouvia-Optovo-Voltchesk ci siamo impadroniti di posizioni organizzate austriache e tedesche. Il nemico fugge sotto i tiri della nostra artiglieria. Abbiamo fatto altri numerosi prigionieri tra cui un comandante di reggimento col suo aiutante di campo. La nostra cavalleria, inseguendo il nemico, lo ha caricato nella regione di Volchesk ed ha preso una batteria Krupp di sei pezzi, che non aveva tirato che pochi colpi. Più tardi dopo un combattimento accanito abbiamo preso i villaggi di Komarovo e di Gradie. E' segnalata anche l'occupazione, da parte della nostra valorosa cavalleria, della stazione di Manevitchi e la cattura, durante l'inseguimento dell'avversario, di un'altra batteria di quattro bocche da fuoco e di tre pezzi pesanti.

A sud dello Stokod e nella regione della Lipa inferiore fuoco di artiglieria.

— In Galizia presso Gliangianki il nemico tentò di progredire dopo una esplosione di mine, ma fu respinto.

Secondo le ultime informazioni il totale dei prigionieri fatti il 4 ed il 5 corr. ad ovest dello Styr inferiore sale a 270 ufficiali e 9900 soldati.

Tra il bottino fatto abbiamo contato finora ventinove mitragliatrici, sei lanciabombe, tre lanciamine, più di 4000 fucili, palloni e liquido infiammabile.

A nord est di Kimpolung il nemico ha preso vigorosamente l'offensiva che ogni volta abbiamo respinto.

Sulla fronte della Dvina vivo fuoco di fucileria.

A sud della regione di Dvinsk fino alla regione delle paludi di Pinsk violento fuoco di artiglieria in diversi punti.

A sud-est del lago Narotch, dopo un accanito combattimento alla baionetta, abbiamo preso una parte delle trincee tedesche. Il nemico continua qui i suoi accaniti contrattacchi.

Nel settore della fronte ad est di Baranovitch il nemico ha fatto alcuni sterili attacchi.

(S) **Pietrogrado** 7. (ore 20). — Comunicato del Grande Stato Maggiore).

Fronte occidentale. Continuando a sviluppare il successo realizzato nella regione ad ovest del settore di Czartoryisk sul fiume Styr le nostre truppe dopo aver preso il villaggio di Gradie si sono impadronite dopo vivi combattimenti alla baionetta dei villaggi [illegible] vicki e di Gbuziatine. I prigionieri austriaci e tedeschi continuano ad affluire.

— Sul fronte a sud dello Stochod il nemico mantiene in numerosi settori un fuoco violentissimo.

— A nord della Lipa inferiore sotto la protezione di raffiche di artiglieria, il nemico ha tentato di prendere l'offensiva nella regione di Sekkim e di Dosbovya Kortchny ma è stato respinto. Il fuoco della artiglieria continua qui.

— Sul fronte della Galizia duello di artiglieria in diversi luoghi.

— Nella regione ad est di Monasterjisko e sul fiume Koropetz le nostre truppe continuano a ricacciare l'avversario.

— Ad ovest del villaggio di Sedzavki ad est di Delatyne ci siamo impadroniti in seguito ad un combattimento di una posizione nemica. Abbiamo fatto prigionieri tedeschi.

— A sud-est del lago Narocth i tedeschi hanno fatto un violento contrattacco ed hanno riconquistato una parte delle trincee che avevano perso ieri. Il combattimento continua.

— Su una parte considerevole del fronte tra il Niemen superiore e le paludi di Pinsk violento combattimento di artiglieria.

— Ad est di Baranovitchi nella regione del villaggio di Odehovtchina i tedeschi con un violento contrattacco ci fecero indietreggiare leggermente: concentrazioni di nostri fuochi obbligarono i tedeschi a ripiegare.

SCACCHIERE OTTOMANO

FRONTE TURCA

(S) **Costantinopoli**, 8. — (Comunicato ufficiale): *Fronte dell'Irak e dell'Iran* — Nulla di nuovo.

Fronte del Caucaso. — Nessun avvenimento all'ala destra tranne combattimenti di pattuglie. Al centro combattimenti di pattuglie e fuoco di fucileria locale.

Nel settore di Thorok le nostre truppe hanno attaccato il nemico, che era riuscito ad impadronirsi delle posizioni di una collina in direzione est, ed hanno ripreso questa collina, respinto il nemico fino verso la sua antica posizione ed occupato una parte di questo terreno.

Abbiamo respinto un tentativo di attacco del nemico nel settore che si estende a nord del Thorok verso il mare.

Alla sinistra il nemico ha rinnovato i suoi attacchi abituali.

Nelle acque di Smirne alcune navi nemiche hanno bombardato le coste e si sono poi allontanate.

Una nave francese apparve dinanzi a Caifa dando il volo a due idroplani.

Uno di essi cadde in mare. Il pilota e l'osservatore furono raccolti dall'altro apparecchio. Abbiamo raccolto l'idroplano.

✚ (S) **Costantinopoli**, 8 (Comunicato ufficiale): *Fronte del Caucaso*. All'ala destra e al centro nessun avvenimento importante. Nel settore del Tchorok combattimenti locali insignificanti continuano. Le nostre truppe hanno ripreso al nemico al nord del Tchorok sull'ala sinistra una parte della sua posizione. Controattacchi a sorprese nemiche per riprendere queste posizioni non sono riuscite.

Nulla di importante da segnalare sugli altri fronti.

FRONTE RUSSA.

(S) **Pietrogrado**, 7. (*Com. uff.*). — *Fronte del Caucaso*. — Nella regione di Dyiriakik, importanti forze turche sotto la protezione del fuoco dell'artiglieria attaccarono all'alba del giorno 5 un elemento della nostra posizione ed invasero le nostre trincee. Le nostre truppe ricacciarono il nemico a colpi di bombe ed alla baionetta. Abbiamo contato dinanzi alle nostre opere più di trecento cadaveri turchi. Il nemico ha abbandonato sul terreno una grande quantità di armi e di munizioni.

Ad est della regione di Bayburt nostri elementi, dopo aver esaurito col loro fuoco il nemico che faceva attacchi accaniti ma sterili, passarono in diversi luoghi all'offensiva e si impadronirono di una serie di alture dominanti, potentemente organizzate dai turchi, facendovi prigionieri quattro ufficiali e 120 soldati e catturando una mitragliatrice ed una quantità di armi, cartuccie ed altro materiale.

Scacchiere balcanico

FRONTE GERMANICA

✚ (S) **Berlino**, (via Basilea), 8. Comunicato ufficiale: Combattimenti di artiglieria senza particolare importanza sono segnalati tra il Vardar e il lago di Doiran.

La guerra in mare

✚ (S) **Mavanger**, 8. Un vapore norvegese fu attaccato e cannoneggiato da un sottomarino il 5 corr. entro i limiti delle acque territoriali nelle vicinanze del Capo Lirdesnaes, ad un miglio dalla costa norvegese. Torpediniere norvegesi inseguirono il sottomarino che si immerse e disparve verso ovest.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* dell'8 contiene:

LEGGI E DECRETI.

Decr. Luogot. col quale viene sospesa la riscossione della tassa d'ingresso al Tempio di Serapide in Pozzuoli

Id. id. che stabilisce la circoscrizione dei RR. uffici consolari di Casablanca, Tangeri, Mosca e Pietrogrado.

MINISTERI.

Min. della Guerra Disposizioni nel personale dipendente.

Min. di Agricoltura: Divieto d'esportazione.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo - Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Murano, (*Venezia*) 8. — Un grave incendio si è sviluppato nella fabbrica pennelli e spazzole della Ditta Boccanegra. Benchè l'incendio sia stato spento con massima energia si ha a deplorare un danno di più che 20 mila lire. Nessuna vittima umana. Rimangono senza lavoro una trentina di operai e operaie.

Milano, 8. — Quando si è condannati all'ergastolo perpetuo per omicidio, un processo e una condanna di qualche mese od anno per altro delitto può servire di svago piacevole.

Così il Pirola condannato al massimo della pena per avere ucciso il corriere di Lecco che lo aveva sorpreso in flagranza di furto vede ora ritardato il suo ingresso all'ergastolo per rispondere di certo altro furto con scassinamento commesso a Vercelli del cui prodotto egli voleva servirsi per abbandonare l'Italia. Difatti egli aveva avuto il gentile pensiero di lasciare sul luogo del delitto un biglietto con su scritto – Addio Milano!

Reggio, 8. — La signorina Maria Simonini, cieca, completamente cieca, ha conseguito il diploma di maestra normale.

Non è comune il caso di ciechi i quali possano adire a studi superiori, si richiede perciò da parte dei loro maestri una pazienza, ed un affetto eccezionali. In questo caso si sono combinati gli sforzi dei professori di tutte le classi frequentate dalla Simonini e quelli del Presidente dell'Istituto dei ciechi avvocato Domenico Gabbi.

La signorina Simonini ha conseguito la licenza d'onore.

✚ **Genova**, 8. Il ragazzo tredicenne Santino Montani, ab. in via d'Albertis, si è impiccato per il dolore di essere stato disapprovato agli esami.

Passò il collo in un nodo scorsoio di una corda at[illegible]

Italia Centrale

San Marino, 8. — Ad iniziativa del cav. Giuseppe Rossi, Delegato generale della *Croce Rossa* per questa Repubblica, l'on. Arturo Vecchini pronuncerà entro il corrente mese un discorso a beneficio della *Croce Rossa* stessa.

L'illustre oratore parlerà nell'aula magna del palazzo del Governo da quella tribuna dove già parlarono – glorificando la nostra millenaria intangibilità – Giosuè Carducci e Giovanni Pascoli.

Italia Meridionale

Napoli, 8 — Stamane a causa dello scoppio di alcune latte di benzina si è sviluppato un incendio nel pontile del nuovo arsenale.

L'operaio Ciro Mormoni, rimase gravemente ustionato.

✚ **Taranto**, 7. Già vi annunziai le dimissioni da Sindaco del comm. Troyio, essendo suo proposito presentarsi candidato politico, in seguito alla morte del compianto Di Palma nelle future elezioni.

Nella lettera alla Giunta il comm. Troyio dichiara che continuerà come consigliere a portare tutto il suo concorso per il bene della città. Non è escluso che egli venga eletto pro Sindaco.

✚ **Napoli**, 8. Domenica alle ore 18 avrà luogo nella Villa comunale, con largo intervento di autorità, la solenne inaugurazione del monumento a L. Settembrini eseguito ad iniziativa del Comune di Napoli dallo scultore Pr. Domenico Pellegrini.

Il discorso inaugurale sarà tenuto da Francesco Torraca.

Scienze e Lettere

MORTE DI UNO SCIENZIATO RUSSO.

Il signor Gaston Darboux ha comunicato all'Accademia delle Scienze di Parigi la morte del principe Galitzine membro dell'Accademia delle Scienze di Pietrogrado.

Egli ha ricordato i lavori di questo erudito sismologo, che pochi giorni or sono presentava all'Istituto un mezzo di determinazione dell'epicentro dei terremoti e ha reso omaggio alla memoria di questo scienziato la cui morte è un lutto per tutto il mondo scientifico.

UNA FORESTA SOMMERSA.

Nella stessa seduta il direttore del Museo di Storia naturale di Parigi ha attirato l'attenzione dell'Accademia sopra una nota del signor Gadeau in cui si riferisce la scoperta, fatta nei paraggi di Belle-Isle-en-Mer di una foresta sommersa in tempi remoti in seguito ad un cataclisma in quella regione.

Il signor Gadeau è pervenuto a identificare le diverse essenze di questa flora preistorica, che rispondono per la massima parte a quelle delle foreste attuali francesi.

TEATRI ed ARTE

IN MEMORIA DI UN ILLUSTRE MUSICISTA

Ieri mattina nella cattedrale di Albano, dinanzi a uno sceltissimo uditorio, ha avuto luogo la solenne commemorazione del m. Cesare De Sanctis, l'egregio musicista la cui scomparsa costituì così grave lutto per l'arte musicale.

Il De Sanctis, nato in Albano nel 1824 unì a grande genialità vasta e profonda dottrina, e fu vanto del nostro Liceo Musicale di Santa Cecilia, dove insegnò per molti anni armonia, contrappunto e composizione.

A commemorare l'illustre scomparso il chiaro maestro comm. Teofilo De Angelis, che fu tra i suoi allievi prediletti ha diretto una messa che il De Sanctis scrisse fin dal 1867 magnifica composizione in cui le qualità di tecnica e d'ispirazione dell'autore trovano bella ed evidente affermazione.

La messa, egregiamente diretta dal comm. De Angelis, che ne fece risaltare tutte le bellezze, fu eseguita impeccabilmente così dai solisti, come dalla massa orchestrale, ch'era composta dei professori del *Costanzi* e dell'*Augusteo*.

CROCE ✚ ROSSA

OBLAZIONI A FAVORE DELLA CROCE ROSSA.

Somma precedente	L.	6.663.128,38
Comitato Centr. Prop. C.R. (incasso mostra Monte Mario del 27 giugno)	»	22,15
Scuola tecn. « P. Balsamo » Termini Imer.	»	31,45
Deleg. C.R. It. Shanghai	»	1.045,20
Prof. e alunni scuola tecn. Bassano (Vicenza) (due obbl. Prestito Naz.		300.—
Liceo Ginn. Canova a Treviso (id. id.)	»	100 —
Scuola tecn Gius Lagrange Torino id.	»	500 —
Colonia it. a Monterrey	»	4.948,30
Alunni 4ª e 5ª elem. a Manziana	»	5 —
Sala convegno caporali e soldati mab. costruzioni aeronautiche	»	4,90
Marandafrasca prof. Gustavo scuola tecn. Alba	»	14 —
R scuola tecn Filippo Re Reggio Em.	»	26,85
Scuola elem. Piubega	»	5,80
Commiss. Centr. Prop. C.R. (ricavo conf. Grano		45.25
Id. id. (incasso Monte Mario 29/6)	»	111,50
Id. id. id. 29/6	»	24,75
Id. id. (saldo ricavo tessere Associaz. Cultori Architett., Hotel Excelsior	»	71,70
Lazzaroni dr. Carlo – Monza	»	180.10
Comit. Naz. per rifiuti d'arch. (saldo vendita di 1000 Q.li di carta Comit. Romano)	»	11.700 —
Id. id. (dal tribunale d'Avellino)	»	1.280,72
	L.	6.682.455,05

OFFERTE RACCOLTE DAL COMITATO REGIONALE DI ROMA.

Riporto somma precedente	L.	160.902,83
Delegazione di Marta per oblazione	L.	82 —
Società delle Corse di Roma per contributo	»	1.000 —
G. B. E. per oblazioni	»	2 —
Signora Rossetti Agresti Olivia per [illegible]	»	5 —
Ing. Luigi Brunetta (id.)	»	10 —
Sig. Spalla Amerigo (id.)	»	2 —
Alunne Scuola C. Antonietti (id.)	»	201,05
Educatorio « Ardigo » (id.)	»	22 —
Sig. Navone Enrico (id.)	»	25 —
Patronato Scolast. Montecastrilli (id)	»	35 —
Sig. Cesare Colantoni (id.)	»	13 —
S. Tenente di Capua Sabatino (id)	»	76,70
Sig. Luigi Nongnes (id.)	»	36 !
Signora Ida Luzzatto (id.)	»	6,30
Deposito vestiario equipaggiamento-Roma (id.)	»	186 —
Giornale « Musica » (id.)	»	2,50
Marchesa Ernestina Lanza d'Afta per oblazione giugno	»	100 —
Sig. L. dell'Innocenti per oblazione	»	15 —
Ditta Fiorentino incasso salvadanaio	»	2,70
Comando divisione guardie città (id)	»	394,97
R. Università di Roma per oblazione	»	100 —
Sig. Balzi Agostino (id.)	»	5 —
Sig. Stame Francesco (id.)	»	5 —
Sig. Angelucci Leopoldo, oblazioni	»	5 —
Sig. Colizzi Alessandro (id)	»	6 —
Per vendita Bolli di propaganda	»	100 —
Sig. Ercole Antonico per oblazioni	»	30 —

SPORTS

CICLISMO

La vittoria di un italiano a Parigi

Parigi. — Un partecipante a quasi tutte le gare su strada fra indipendenti qui disputatesi negli ultimi anni, il torinese Ippia, ha riportato una brillante vittoria nella Parigi-Evreux di 100 chilometri. Assieme a Choury l'Ippia è riuscito a staccare tutti gli avversari ed è arrivato primo in volata.

Al Parc des Princes, domenica, s'è svolta un'interessante riunione di corse, fra queste la Ruota d'Oro, 100 chilometri dietro allenatori in bicicletta, alla quale hanno preso parte Christophe, il tunisino Ali Neffati, gli ex-indipendenti Choque e Van den Hove.

Il tunisino ha riportato una facile successo: bisogna però tener presente che tutti i suoi avversari sono operai e tutto il giorno sono nelle officine.

Masson ha vinto il Premio d'Estate di velocità.

Ecco i risultati delle due gare più importanti della giornata.

Ruota d'Oro, 100 km. con all. in biciclette: 1. Ali Neffati in 2.26.4" 2. Choque a due giri; 3. Bathany a otto giri; 4. Christophe; 5. Van de Hoye.

Premio d'Estate, velocità m. 1333. — Le batterie sono vinte da Masson, Polledri, Eschembrenner e Pasch. La finale diede il seguente risultato: 1. Masson in 3.72.200 metri in 13"; 2. Claisy; 3. Guyot; 4. Eschembrenner.

La Coppa Varesina

Varese. — Si è disputata una corsa denominata « Coppa Varesina ». La partenza è stata data alle ore 15.30 sul Viale Belforte a 10 concorrenti. Ecco l'ordine d'arrivo: 1. Mainati Carlo, alle ore 15.50 2. Antoniazzi 3. Gottardi; 4. Rossi; 5. Macchi 6. Gergatti. Ritirato Tanzi.

La Pontedera-Empoli-Pontedera.

Pontedera. — Per iniziativa di un Comitato cittadino ha avuto luogo una corsa sul percorso Pontedera, San Tomaso, Fucecchio Empoli Castelfranco, Pontedera, chilometri 60. La partenza è stata data alle ore 15.30 e 15 concorrenti. Appena dato il « via » Lugli Secondo prende subito il comando e riesce a fuggire arrivando primo al controllo di Empoli con circa 20 minuti di vantaggio. Un suo sbaglio di strada però permette agli altri corridori di riprenderlo. Ciò nonostante egli riesce ancora a vincere arrivando primo di circa 400 metri, seguito da Nannincini; 3. Marconi, 4. Celio Busseraghi.

(Dalla *Gazzetta dello Sport*).

Villa Aldobrandini dei ciechi e Villa Mirafiori dei mutilati ci insegnano che i nostri giovani soldati non hanno esitato; ora, nè meno noi dobbiamo esitare nel compiere tutto il nostro dovere verso di loro, e perciò coloro che possono devono diventare fratelli dei ciechi e dei mutilati.

Novità, Varietà, Aneddoti

IL MATUSALEMME DI CZERNOVITZ.

A Czernovitz, la capitale della Bucovina, ora occupata dai russi, vive un uomo nato nel 1801, sotto il regno dell'Imperatore Francesco di Austria e che ha quindi ora circa centosedici anni.

Non si sarebbe esattamente fissati sulla sua età – poichè ne viene una in cui i conti si imbrogliano se la necessità di produrre dei documenti ufficiali per ottenere dei buoni di viveri non avesse obbligato la sua famiglia a trarre dalla polvere i fogli ingialliti del suo stato civile.

Srull Jossel Berkowict, così si chiama, abita in Grafengasse, nell'antico ghetto.

La sua figlia maggiore lo cura: essa ha ottanta anni ed essi hanno attorno a loro una quantità di discendenti.

Tutta questa tribù si affolla presso il centenario, aumentata dalla affluenza dei vicini e delle vicine, quando un reporter di giornale si reca ad intervistarlo.

Molti di questi, benchè siano appetto a lui dei ragazzi non aventi che sessanta o sessantacinque anni, sembrano più vecchi di Srull Jossel.

Il suo sguardo vagante dura fatica a posarsi, ma vede ancora abbastanza chiaro e non ha mai portato occhiali. Ha l'orecchio un po' duro, ma coloro che lo circondano sanno farsi ben capire da lui.

All'infuori di di ciò Jossel gode perfetta salute. La nettezza della sua intelligenza e soprattutto della sua memoria farebbe invidia ad un Imperatore.

Egli si ricorda di Francesco I come se fosse ieri; si ricorda il regno di Ferdinando, l'avvenimento al trono di Francesco Giuseppe nel 1848, le guerre del 1859 del 1866 del 1870; e, in confronto, si meraviglia dalla della durata guerra attuale.

Cronaca di Roma

VATICANO. — Ieri il Papa ricevette in private udienze il Cardinale Cagiano de Azevedo, Cancelliere di S. R. Chiesa e il Cardinale Lega, Prefetto del Supremo Tribunale della Segnatura.

Ricevette pure: mons. Cappetrilli, patriarca di Costantinopoli, vicegerente di Roma; mons. Boggiani, arcivescovo titolare di Edessa, assessore della S. Congregazione Concistoriale; mons. Locatelli, arcivescovo titolare di Tessalonica, Nunzio Apostolico presso la Reale Corte del Belgio; il padre S. Mauro Serafini, abate dei Benedettini Cassinesi della primitiva Osservanza; p. Clemente dei SS. Faustino e Giovita, Preposito gen. dei Carmelitani Scalzi; mons. De Bisogno, Economo segretario della R. Fabbrica di San Pietro, il comm. Vincenzo De Giovanni Duca di Santa Severina.

Sua Santità ha poi accordato udienza generale.

— Un dispaccio da Buenos Ayres dice:

Il Papa, accogliendo la domanda avanzata dal Governo argentino, in occasione del primo centenario della indipendenza dell'Argentina, che ricorre il 9 corr., ha elevato questa Internunziatura a Nunziatura apostolica.

Ospiti illustri. — Ieri mattina è giunto in Roma il Pr. Ministro di Serbia sig. Pasic. Essendo molto stanco del viaggio durante la giornata non ha ricevuto alcuno.

S. P. Q. R. — Il sindaco d. Prospero Colonna, con sua ordinanza ha destinato alla direzione dell'ufficio dell'Agro Romano il cav. Alessandro Fontana, già capo sezione presso il Gabinetto del Segretario Generale; alla direzione dell'ufficio Tasse, il cav. E. Bongiovanni già capo sezione presso lo stesso ufficio.

All'ufficio di igiene, per la parte amministrativa, è stato destinato dal Sindaco con la stessa ordinanza il cav. Enrico Peccioni.

Consiglio Comunale. — Domani lunedì alle ore 17, si adunerà il Consiglio comunale.

All'ordine del giorno sono state aggiunte le seguenti nuove proposte:

Presa in consegna e collaudo delle strade del Quartiere Sebastiani; pagamento d'interessi sulle rate di cui all'art. 2 della convenzione 23 agosto 1910.

Acquisto di carne bovina.

Acquisto di grano.

Acquisto di carbone.

Transazione per forniture di grano.

Manutenzione della batteria accumulatori centrale Castelmadama-Azienda elettrica (1ª delib.).

Comunicazione di deliberazione di Giunta per prelevamento dal fondo di riserva per la compilazione dell'indice degli Atti di stato civile.

Servizi di scavalco nelle stazioni sanitarie dell'A[illegible]

Miglioramenti economici a favore degli assistenti edilizi (1ª delib.).

Cessione gratuita al Comune di area presso « La Cecchina » di Albano per la costruzione di edificio scolastico.

Acquisto di carne bovina. — E' stata presentata al Comune una offerta per la fornitura di carne bovina fresca, senza osso, proveniente dal Brasile, la di cui conservazione è garantita per un anno in perfetto stato.

A quanto asserisce il venditore, questo nuovo sistema di preparazione evita la spesa dei frigoriferi e quanto è indispensabile per la conservazione razionale delle carni congelate, mentre rende il trasporto facile ed economico.

Ritenuto che è opportuno tentare un esperimento la Giunta propone al Consiglio di voler deliberare l'acquisto di q.li 5 di questa carne al prezzo richiesto di L. 230 per q.le

La spesa complessiva per l'acquisto di detta carne è di L. 1850 compresa una ulteriore somma di circa L. 200, che si prevede necessaria per dogana, dazi, scarichi e trasporti.

Seduta del Consiglio Direttivo della Società Geografica Italiana — Nella seduta del Consiglio Direttivo, tenuta in Roma sotto la presidenza del prof. E. Millosevich, dopo che il Segretario Generale comandante Roncagli, ebbe commemorato il compianto ing. Pio Paganini, benemerito della scienza italiana per i suoi studi e i perfezionamenti pratici apportati alla fotografia il cons. dott. Ettore Tolomei espose il lavoro già compiuto dalla Commissione toponomastica, istituita dalla Società per le regioni dell'Alto Adige. L'opera comprende un prontuario di ben 12.600 nomi che riguardano tanto le località abitate quanto tutti gli altri accidenti topografici della regione, tutti ricondotti in forma italiana. Il prontuario base preziosa ed indispensabile per la futura nomenclatura delle carte topografiche di quelle nostre terre, uscirà per le stampe entro brevissimo tempo e sarà posto a disposizione del pubblico. Intanto una seconda Commissione, composta dei proff. C. Errera, E. De Toni e dott. D. E. Baroncelli, si sta occupando della formazione del prontuario toponomastico della Venezia Giulia, che anch'esso sarà compiuto tra poche settimane. Il Consiglio poi ha deliberato di dare alle stampe sotto forma di volume accompagnato da carte ed illustrazioni, la serie delle conferenze tenute quest'anno da eminenti personalità nella scienza geografica sulle terre ove ora il nostro esercito combatte. Il volume porterà per titolo « Pagine Geografiche della nostra guerra ». Un'altra opera di attualità uscirà nel prossimo mese per cura della Società, cioè gli « Itinerari Albanesi » del dott. Antonio Baldacci, che illustrano sotto l'aspetto naturalistico, etnografico, geografico e sociale quelle parti della penisola balcanica che a noi più sono vicine e interessano. L'opera riuscirà veramente pregevole, anche per il capitolo originale sulle comunicazioni stradali dell'Albania, nel quale sono via via descritte nel loro andamento e nella loro potenzialità tutte le strade, le carovaniere, i sentieri che formano la rete stradale interna di quel paese e lo collegano con i paesi vicini.

A Villa Mirafiori — Spesso i nostri lettori hanno avuto notizia di trattenimenti artistici e musicali offerti ai nostri gloriosi mutilati di Villa Mirafiori dalla solerzia previdente del Comitato che presiede al benefico istituto.

Questi trattenimenti hanno avuto sempre il più grande successo presso quello specialissimo pubblico che mostra sempre di gradire in massimo grado ciò che la fraternità umana gli offre.

Il trattenimento artistico di ieri a Villa Mirafiori è stato quello senza dubbio che ha divertito maggiormente quei ricoverati. Angelo Musco ha improvvisato un grazioso teatrino nel giardino della villa, e in unione alla sua Compagnia ha recitato una divertente commediola del suo repertorio suscitando la più schietta ilarità.

Fra i mutilati era il soldato cieco Occhipinti, catanese, e cioè concittadino del Musco, che era stato portato per l'occasione da Villa Aldobrandini a Villa Mirafiori.

Tra gli intervenuti notammo il conte e la contessa di San Martino, la baronessa Maria Bianc e la signora Bencivenga cui spetta il merito di spesso organizzare i trattenimenti di Villa Mirafiori.

Alla scuola del Viale Parioli. — Ieri nella Scuola del Viale Parioli ebbe luogo una simpaticissima riunione. Il corpo insegnante ed inserviente compreso quello della succursale di via Scarlatti, fu adunato dal direttore prof. cav. Antonio Paolucci il quale volle esprimere collettivamente il suo plauso e il suo gradimento per l'opera indefessa di patriottismo e di carità che nella scuola si è svolta in tutto l'anno scolastico testè decorso, e gli insegnanti confermarono al loro direttore i più alti sensi di stima e di affetto sociale.

La cordialissima riunione si chiuse con un sontuoso rinfresco offerto dal direttore ai suoi amati collaboratori.

Un telegramma al prof. Apolloni. — I funzionari della direzione dell'ufficio per le scuole comunali facoltative ed il personale insegnante nel giorno in cui il Consiglio comunale ha preso atto delle dimissioni dell'assessore prof. Adolfo Apolloni, hanno a questi inviato il seguente telegramma.

« Direzione Ufficio Scuole Facoltative e corpo insegnante, addolorati suo distacco, che li priva di una guida sapiente, geniale, personificazione di signorile illuminata bontà, con immutato ed immutabile affetto le porgono memori devoti saluti.

Filipperi.

Il ritardo nella presentazione alle armi dei maestri occupati negli esami. — Una recente disposizione ministeriale stabiliva, che i professori delle Scuole medie, su richiesta dei capi di Istituto, potessero presentarsi alle armi alla fine del mese corr.; con qualche giorno di ritardo sul richiamo fissato per il 10 di luglio, onde consentire loro di chiudere regolarmente l'anno scolastico e completare le operazioni d'esame.

Nell'opportuno provvedimento non erano compresi gli insegnanti elementari, che pure si trovano nelle stesse condizioni. Quindi vive proteste per la disparità di trattamento.

Il Ministro, on. Ruffini, ha inviato ieri una cortese lettera alla Commissione Esecutiva dell'Unione Magistrale Nazionale, la quale si era fatta interprete del desiderio degli insegnanti, assicurando che ha telegraficamente invocato dal suo on. collega il Ministro della guerra, il più benevolo esame, del voto della classe.

Le colonie estive per i bambini. — La Giunta esecutiva delle Colonie per gli alunni delle scuole comunali di Roma, nella sua ultima adunanza, ha stabilito definitivamente il programma di azione che si propone di svolgere in questi mesi estivi, il quale si riassume nella cura di 1800 fanciulli, scelti fra quelli più miseri e più bisognosi che la recente inchiesta eseguita nelle scuole per iniziativa del Patronato scolastico ha segnalato.

Fra essi una buona metà appartengono a famiglie di richiamati, una ventina sono figli di padre morto in guerra, 40 sono orfani di madre ed hanno il padre in guerra, parecchi altri sono figli illegittimi, molti hanno tabe ereditaria di tubercolosi, sifilide, alcoolismo, altri, infine, sono già tocchi da siffatte terribili malattie – e questi verranno segnalati all'Ufficio di igiene municipale per le cure speciali di cui abbisognano – tutti, poi, sono in condizioni di abbandono e di miseria, per cui si rende doveroso ed urgente l'aiuto.

Ecco come questa falange di miseri viene distribuita in più turni nelle varie Colonie di cura: 300 saranno accolti nelle Colonie montane di Cingoli (Macerata) e Rocca Priora (Roma); 700 circa in quella marina, [illegible]

S. Marinella, dove la principessa donna Flaminia Odescalchi ha concesso ospitalità nei locali del suo asilo-laboratorio, di Anzio e Nettuno (Roma), di Formia (Caserta), dove per i mesi delle vacanze estive si è ottenuto dalle rispettive amministrazioni comunali, con l'assenso dei provveditori agli studi delle due provincie, l'uso dei locali scolastici. A Nettuno, oltre i locali delle scuole, si ha l'uso di un piazzale recinto annesso ai locali stessi che accoglierà sotto tende una parte degli alunni. Sono in corso trattative per l'impianto di un altro attendamento a Ladispoli, dove potranno essere accolti e curati un altro centinaio di fanciulli. Per tale impianto si è chiesto il generoso concorso del principe Odescalchi, proprietario della tenuta attigua.

Questa, in breve, l'opera che il Comitato si accinge a svolgere; fra giorni partiranno le prime squadre di fanciulli, cominciando da quelle dirette a S. Marinella, Cingoli, Rocca Priora.

A quest'opera umanitaria non dovrebbe mancare l'aiuto largo e generoso degli enti e di quanti sono persone di cuore, ricche e felici.

Il Comitato avverte che è vano ormai presentare istanze e raccomandazioni per ulteriori ammissioni, essendo tutti i posti esauriti e perciò chiuse le iscrizioni.

Le offerte pro-Colonie si ricevono presso la scuola comunale «Luigi Settembrini» in via del Lavatore 38.

Ascensioni libere con palloni sferici. — Il Municipio ci comunica il testo di una circolare del Ministero della guerra in data 3 giugno diretta ai Corpi, Reparti e Presidi dipendenti dalla Direzione generale di aeronautica.

In essa dopo aver detto che il Ministero ha determinato che, prossimamente e per la durata della stagione estiva si compiano da parte degli ufficiali, del corso aerostieri, frequenti ascensioni libere con palloni sferici, a scopo di istruzione, si indicano i distintivi che dovranno portare gli aerostati partenti da Roma.

I piloti dovranno limitare il percorso ad una zona non oltrepassante la catena principale degli Appennini, ma per i casi di forza maggiore in cui i piloti fossero costretti ad atterrare oltre i limiti della zona suddetta si prescrivono i provvedimenti da prendere, intesi ad eliminare ogni equivoco ed incidente nel corso della navigazione dei predetti aerostati od al momento del loro atterraggio.

Personale telefonico di Roma. — In seguito all'adunanza del personale telefonico, cui abbiamo accennato ieri, il Ministro on. Fera e il Sottosegretario di Stato on. Rossi hanno visitato la stazione centrale dei telefoni in via dei Crociferi, assumendo minute informazioni sull'andamento del servizio, per rimediare efficacemente ai lamentati inconvenienti.

— Dalla stazione centrale dei Crociferi, Ministro e Sottosegretario di Stato si sono recati alla Centrale automatica dei Prati di Castello, riportando la migliore impressione circa l'attuazione pratica delle nuove applicazioni.

Offerte al Comitato d'org. civ. — L'Amministratore delegato ed i funzionari della direzione centrale della Banca Italiana di Sconto hanno generosamente offerto al Comitato Romano per l'Organizzazione Civile le seguenti somme:

Comm. Angelo Pogliani	L. 2000
Comm. Domenico Gidoni	» 1000
Cav. Federico Canziani	» 600
Sig. Emilio L. Wirz	» 500
Sig. Nullo Mazzuoni	» 300
Cav. avv. Carlo Casati	» 250
Dott. Ernesto Tucci	» 125
Sig. Jacques Michel	» 150
Sig. Alfredo Combe	» 100

Detti benemeriti funzionari hanno dato il loro contributo anche a Comitati d'altre città.

La Società avicola nazionale — Si è adunato in Roma il Consiglio di amministrazione della Società avicola nazionale, sotto la presidenza dell'onor. deputato conte Soderini.

Il segretario generale cav. Ranieri Pini ha riferito sul questionario diramato in tutta Italia, relativamente all'allevamento del coniglio, e sulle conferenze da lui tenute a Roma, a Bergamo, Palermo, Firenze, Orvieto e Genova riguardanti la questione dell'alimentazione carnea del popolo italiano.

Su proposta dell'on. Soderini è stato deliberato di intensificare la propaganda per aumentare e migliorare l'allevamento del pollame da uova e da carne.

Il presidente ha fatto notare l'importanza che può prendere l'allevamento del pollame in Italia, se le associazioni agrarie locali favoriranno lo scambio fra allevatori intelligenti di uova fecondate e la fornitura di pulcini di razze selezionate, specialmente provenienti dalla incubazione artificiale.

Il Consiglio di amministrazione, infine ha deliberato di concordare con la direzione del Giardino Zoologico, di Roma una Esposizione di pollame vivo e morto da tenersi prossimamente.

Il Comitato Ludovisi comunica, che la inaugurazione ufficiale dell'asilo, per circostanze imprevedute, è stata rinviata a domenica 17 corr. I biglietti sono valevoli per tale epoca.

Scuola d'arti e mestieri — Domani lunedì alle 17.30, nei locali della scuola comunale elementare Adelaide Cairoli, in via Giordano Bruno (Porta Trionfale) avrà luogo l'inaugurazione delle prime scuole di avviamento alle arti e mestieri promosse dalla associazione femminile Humanitas. Si inaugurerà una sezione maschile per decoratori stuccatori e due sezioni femminili: una per cucito e l'altra per modisteria.

Festa sportiva allo Stadio. — Promossa dal Ricreatorio Borgo-Prati, oggi, alle ore 16, allo Stadio avrà luogo una festa sportiva.

Ecco il programma.

Parte I. — I bambini del ricreatorio Borgo-Prati eseguiranno esercizi con le clave e gli appoggi; esercizi militari e altri esercizi ginnastici, accompagnati dal concerto del Ricreatorio stesso, che suonerà poi tra una corsa e l'altra della eliminatoria per la «Coppa di Roma».

Parte II. — Il concerto dei RR. Carabinieri diretto dal maestro cav. Cajoli, gentilmente concesso dalle autorità, ripeterà l'intero programma eseguito a Parigi e che suscitò tanto entusiasmo. Al Concerto stesso il ricreatorio offrirà una medaglia ricordo della festa.

Parte III. — Grande corsa per la «Coppa di Roma» disputata dai 14 rappresentanti i rioni di Roma scelti fra i vetturini padroncini. La Corsa avrà carattere medioevale e saranno con fedeltà riprodotti i costumi del tempo e seguite scrupolosamente le usanze dell'epoca. Al vincitore verrà consegnata la Coppa e agli altri concorrenti una medaglia-ricordo.

Ass. Reduci patrie battaglie. — La Federazione nazionale fra le associazioni dei reduci dalle patrie battaglie e dei militari in congedo sta organizzando d'accordo con le principali società cittadine una manifestazione al Gianicolo, davanti al monumento di Garibaldi, per celebrare nel pomeriggio di domenica 16 luglio, il cinquantesimo anniversario della battaglia di Bezzecca.

Martedì sera, alle ore 21.30 nel salone della Fratellanza militare Umberto I, vicolo Margana 12, si riuniranno i rappresentanti delle dette associazioni per stabilire le modalità della commemorazione popolare.

Corpo delle guardie municipali — *Gratificazioni.* — La Giunta comunale ha gratificato i seguenti agenti:

Guardie Chelazzi Antonio e Latini Armando con L. 15 ciascuno perchè affrontati quattro teppisti che al lungo Tevere S. Gallo con il giuoco delle tre carte truffavano gli ingenui, ne trassero in arresto due dopo vivace colluttazione.

Guardia Marchetti Antonio con L. 5 per l'energia dimostrata nel procedere all'arresto, dopo vivace colluttazione, di un individuo autore di borseggio in tram.

Guardie Chelazzi Antonio e Latini Armando con L. 5 ciascuno per l'arresto di un sorvegliato speciale autore di furto.

Guardia Urbani Fernando con L. 10 per la perspicacia e l'interessamento dimostrati nel procedere all'arresto di un individuo autore di furto.

Guardia Buratti Pietro Paolo con L. 10 per l'arresto di un vigilato autore di furto.

Guardia Cicconi Ottavio con L. 5 per aver tratto in arresto due pregiudicati autori di furto.

Guardia Schiavetti Antonio con L. 10 per aver proceduto all'arresto di un individuo autore di ferimento disarmandolo, dando prova di speciale energia e coraggio.

Operazioni. — Il Corpo delle guardie municipali ha compiuto nel mese di giugno le seguenti operazioni di servizio:

Arresti 52 - Denuncie 655 - Contravvenzioni 7000 Avvertimenti 20.000.

CONFERENZE - EDUCAZIONE - ISTRUZIONE

Scuole Samaritane — Lezioni di oggi al Collegio Romano alle ore 10 nell'Aula della Clinica psichiatrica (via dei Penitenzieri, 13) — Corso D — Prof. Giuseppe Montesano - Soccorsi immediati e assistenza per malattie nervose e mentali.

Unione Storia ed Arte. — Oggi domenica, proseguendo il ciclo patriottico di conferenze della «Storia ed Arte», il suo presidente Romolo Artioli, alle ore 19 nell'anfiteatro alla quercia del Tasso sul Gianicolo parlerà pubblicamente su «La nostra guerra: note e impressioni».

Alla Soc. Ingegneri ed architetti italiani — Come è stato preannunziato ieri sera nella sala della Società degli ingegneri e degli architetti italiani il comm. Luigi Testa tenneuna interessantissima conferenza sulla «Casa antisismica mobile e l'incolumità dai terremoti». Espose il sistema e il funzionamento di un suo recente trovato, che applica alle costruzioni antisismiche le quali verrebbero rese indipendenti dal diretto contatto col terreno per mezzo di sfere metalliche, con che le costruzioni sarebbero garantite anche dai più violenti terremoti. Egli applica cioè il principio dinamico, in luogo di quello di equilibrio che ha finora dominato.

L'interessante conferenza fu seguita da discussione alla quale presero parte vari tecnici.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-27 — Ammin. 12-34

Suicidi. — Raffaele Campagnoni, portiere dello stabile segnato col numero 18 in via Varese, avvertì ieri l'ufficio di P. S. del Viminale, che dalla porta d'un appartamentino posto nell'interno 6, usciva un fetore insopportabile.

La polizia recatasi sul posto e abbattuta la porta, rinveniva nell'interno il cadavere di certa Anna Negade di a. 56 in istato di avanzata putrefazione. La disgraziata si era tolta la vita circa dieci giorni fa per asfissia, com'è risultato da un braciere trovato nel mezzo della stanza.

Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

— L'antiquario Antonio Soprani, di a. 60, ab. in via Muzio Clementi 72, eludendo la vigilanza dei famigliari, si parava un colpo di rivoltella alla tempia destra rimanendo morto all'istante e ciò sembra pel gran dolore cagionatogli dalla morte del figlio Mario di 25 anni, avvenuta per pleurite il dicembre scorso.

Disgrazie — Il muratore Cesare Amoglia, di a. 32, ab. in via dei Servi 9, mentre lavorava in via della Vetrina si ferì alla mano sinistra. Alla Consolazione, fu giudicato guarible in g. 30 s. c.

— Il muratore Annibale Janni, mentre lavorava nei pressi di Portonaccio accidentalmente cadde da cinque metri d'altezza riportando gravi contusioni. Dai sanitari di S. Giovanni fu trattenuto in osservazione.

— Il boaro Ettore Zarletti, di a. 47, ab. in via Tiburtina, mentre lavorava nella tenuta Ponte Mammolo, si fratturò la tibia sinistra. Accompagnato alla Consolazione, fu dai sanitari giudicato guaribile in g. 60 s. c.

Luigi di Germani, di a. 62, ab. in v. dei Reti 39, transitando per via S. Giovanni in Laterano scivolò e cadde riportando contusioni. Alla Consolazione fu trattenuto in osservazione.

Attenti ai bimbi. — Luigi Fintarelli di a. 3, ab. in via Perugia nel cortile della propria abitazione fu morsicato da un asino di proprietà di Quinto Rocchi. Il Fintarelli che aveva riportato contusioni al capo ed al torace fu trattenuto in osservazione dai sanitari della Consolazione.

Morte improvvisa. — Lo spazzino municipale Giovanni D'Agostini di a. 56 ab. in via Muzio Clementi 33 lavorando in Borgo Nuovo, fu colpito da grave malore. Mentre veniva accompagnato all'ospedale di S. Spirito, l'infelice cessò di vivere. Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

MONTE DI PIETA'

LUNEDI' 10 Luglio 1916 - La 2.a Custodia vende gli ori 5 Giugno 1915.

REGIO LOTTO.

Estrazioni dell'8 luglio 1916

BARI	18	49	13	72	71
FIRENZE	86	14	75	30	47
MILANO	16	86	87	13	26
NAPOLI	34	26	71	11	86
PALERMO	14	22	23	36	11
ROMA	49	89	68	78	40
TORINO	12	83	24	26	1
VENEZIA	57	28	23	14	11

TEATRI DI ROMA

«AIDA» AL «COSTANZI».

L'inizio della grande stagione lirica estiva al teatro *Costanzi* è stato, ieri sera, lietissimo. L'impresa ha esposto nettamente il suo programma, che è quello di offrire buoni spettacoli musicali a prezzi popolarissimi, riscuotendo, in questo primo esperimento unanimità di suffragi.

Il pubblico seguì lo spettacolo dando manifesti segni del suo vivo compiacimento, ed espresse nel modo più spontaneo la sua ammirazione al m. Zuccani e agli esecutori.

Protagonista assai pregevole per qualità vocali e per arte di cantante apparve la signora Gemma Mialihau, la quale seppe fin dal principio guadagnarsi le simpatie dell'uditorio che le fece feste vivissime, specie nella romanza del terzo atto detta con grande finezza d'intenzioni.

La parte di *Amneris* ebbe in Gabriella Besanzoni una interprete eccezionale. La magnifica voce, la rigogliosa bellezza, l'efficacia del gioco scenico, tutto quel complesso di doti che fanno di Gabriella Besanzoni una delle più ammirate artiste della lirica, ebbero nuova grande affermazione, procurandole un altro di quei trionfi che le sono abituali.

Il tenore Fortunato De Angelis riportò un lusinghiero successo misurandosi con grande onore con una parte ardua come quella di *Radames*. Il giovane e apprezzato artista vi sfoggiò la sua voce facile, squillante, estesa, meritando le più cordiali approvazioni.

Giuseppe De Grazia, l'artista di grande stile che ha calcato con successo le più importanti scene dell'Italia e dell'estero, ritrovò il pubblico fedele dei suoi estimatori, ed applausi calorosi e meritati. Egli rese con potenza di mezzi la parte del *Sacerdote*, di cui rese con grande nobiltà la linea scenica.

Efficace *Amonasro* il baritono Scifoni, anch'esso applaudito.

La concertazione e la direzione del m. Zuccani furono apprezzatissime; e ben a ragione l'uditorio volle salutare alla ribalta l'egregio maestro facendolo oggetto di particolari feste.

Questo riuscitissimo spettacolo si replicherà oggi nell'unica diurna. I bambini accompagnati avranno ingresso gratuito, eccezione fatta per la galleria.

Domani riposo e martedì prima della *Traviata*.

***

Quirino. — Un lietissimo successo ebbe ieri sera la divertente commedia di Sacha Guitry: *La presa di Berg-op-zoom*. Il Carini, il Baghetti, la Gentilli, la Baghetti, il Viotti, il Fantini e tutti gli altri attori furono calorosamente applauditi.

— Oggi doppio spettacolo: alle 18 *Il padrone delle ferriere* e alle 21.30 la deliziosa commedia di Pierre Wolf: *Le marionette*.

Martedì l'attesa prima novità della stagione: la commedia in 4 atti di Alfredo Sutro: *L'onore di John Glarse* e venerdì *Il matrimonio di figaro* di Beaumarchais, protagonista Cesare Dondini.

Nazionale. — Grande successo anche ieri di Angelo Musco in *S. Giovanni decollato*.

— Oggi due rappresentazioni e lunedì la novità di Pirandello: *Pensaci Giacomino!*

Manzoni. — La Compagnia di Aida Zanchi dà oggi il suo addio con *La vergine dell'Antella* e *La figlia di Jef*.

Morgana. — Oggi *La diva dell'operetta* di giorno, *La duchessa del Bal Tabarin* di sera, due eccellenti creazioni della Compagnia Mauro.

Adriano. — Sotto lieti auspici si inaugurò ieri la stagione drammatica della Compagnia Campioni-Bacconi.

Fu recitato dinanzi ad un uditorio affollato *Come le foglie* e la bella commedia di Giacosa - per merito anche della interpretazione - avvinse una volta ancora l'uditorio e fu applauditissima.

Si distinsero in special modo la signorina Quaranta, una *Nennele* efficacissima, la signorina Campioni, il Podda il Dinos, il Ricci e il Pagani.

Negli intermezzi un concerto composto di gentilissime artiste eseguì scelti pezzi di musica.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Aida* ore 18.

Quirino. — *Il padrone delle ferriere* ore 18; *Le marionette*, ore 21.30.

Nazionale. — *La panarinfa*, ore 18; *S. Giovanni decollato*, ore 21.

Manzoni. — *La vergine dell'Antella*, *La figlia di Jeffe*, ore 18.30 e 21.30.

Adriano. — *Il Padrone delle ferriere*, ore 16.30; *La via di Carlo*, ore 21.30.

Morgana. — *La diva dell'operetta*, ore 18.30; *La duchessa del Bal Tabarin*, ore 21.30.

Sala Umberto — Teatro di attrazione, ore 21.30.

Sferisterio Romano (Via Aniene - fuori Porta Salaria). — Giuoco del pallone - Quattro grandi partite, ore 16.

Ultime Notizie

Per le opere di assistenza civile.

L'on. Ministro Comandini ha inviato a tutti gli on. Deputati la seguente circolare:

Egregio e caro collega,

L'illustre nostro Presidente del Consiglio, di accordo con l'on. Ministro dell'Interno, mi ha conferito l'incarico di occuparmi delle opere di assistenza sorte, in occasione della guerra, dal vivo e schietto sentimento di patriottismo e di solidarietà civile che ha animato ed anima le nostre popolazioni.

Il compito mio consisterà principalmente in una azione di incitamento, di coordinamento, di controllo e, dove sia necessario, di integrazione della iniziativa privata che si è così nobilmente e largamente affermata in questo campo.

Ma perchè quest'azione, che il Governo si propone di svolgere, possa compiersi efficacemente, occorre la cooperazione di quanti «autorità e privati» hanno volto la loro attività all'intento generoso; e in prima linea dei Rappresentanti della nazione che con l'opera e con il consiglio, largamente contribuirono alle molteplici forme della civile assistenza.

Perchè io possa tracciarmi le linee generali del programma da svolgere per corrispondere all'onorifico incarico, mi è necessario avere una conoscenza almeno generica di quanto si è compiuto fin qui, di quanto resta a compiersi, dei bisogni a cui si è provveduto, di quelli ai quali si dovrebbe provvedere e dei modi con cui ciò si potrebbe fare.

Ti sarò quindi grato se tu vorrai inviarmi con cortese sollecitudine una breve relazione intorno alle opere di assistenza civile del tuo Collegio - corredandola di quei dati, di quelle informazioni, di quei suggerimenti che ti parranno utili ed opportuni, specialmente allo scopo di ottenere per ciascuna delle molteplici forme di assistenza, una armonia di intenti ed una coordinazione di forze - che oggi ancora in molti casi fa difetto.

Sarà poi mia cura e dovere giovarmi del tuo autorevole appoggio perchè, nel più completo accordo con autorità, enti, istituzioni, privati, si possa raggiungere al fine al quale tutti, in completa solidarietà di propositi, miriamo.

Sicuro della tua collaborazione ad un'opera nella quale non possono esistere dissensi od opposizioni cordialmente ti ringrazio.

Con i sensi della maggiore stima

Firmato: **Comandini.**

Presidenza del Consiglio

Ieri alla Consulta il Pres. del Cons. ha conferito coi Ministri on. De Nava, Raineri, Carcano, Scialoja e Meda, con i quali furono trattati argomenti di ordine economico.

Ministero Interno

Sono prorogati di tre mesi i poteri dei RR. Commissari nei seguenti Comuni:

Amatrice (Aquila) - Pozzilli (Campobasso) - Cetona (Siena) - Pontassieve (Firenze) - Castellocognano (Arezzo) - Leonforte (Catania) - Cairoli (Pavia) - Pieve di Teco (Portomaurizio) - Irsina (Potenza) - Minervino Murge (Bari) - Ampezzo (Udine)

Ministero Guerra

PROMOZIONI STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA.

Sottotenenti di complemento di fanteria nominati sottotenenti in servizio attivo permanente: Stranges Silvio 141° fanteria - Rossi Italo, 1° alpini - Comin Ettore, 1° id. - Muttini Eugenio, 153 fanteria - Turilli Pietro 12° bersaglieri.

Tenente di complemento di fanteria nominato tenente in servizio attivo permanente Libbra Dante, 66° fanteria.

STATO MAGGIORE GENERALE

Andreassi cav. Vincenzo, maggiore generale nominato comm. nell'Ordine della Corona d'Italia, in considerazione di lunghi e buoni servizi.

Queirolo cav. Giuseppe, ten. gen. a disposizione in soprannumero collocato a riposo per anzianità di servizio.

ESTRATTI CONCIATI DI CASTAGNO.

I prezzi massimi di vendita degli estratti conciati di castagno sono fissati nella misura seguente:

Lire 1,40 per quintale e per unità tannica riconosciuta all'analisi col metodo del filtro, per l'estratto di castagno puro naturale;

Lire 1,55 per quintale e per unità tannica riconosciuta all'analisi col metodo del filtro, per l'estratto di castagno puro decolorato.

— I prezzi sopraindicati si intendono per merce resa franco stazione partenza, imballaggio perduto.

MODALITA' PER AVANZAMENTO DI UFFICIALI IN GUERRA

Il Ministro della Guerra on. gen. Morrone ha diramato la seguente circolare che pubblica il *Giornale militare*:

Da alcuni quesiti pervenuti al Ministero risulta che vi è incertezza di interpretazione di alcune disposizioni in merito all'avanzamento eccezionale di talune categorie di ufficiali che prendono parte alle operazioni di guerra.

Si richiamano e confermano qui di seguito le disposizioni di cui trattasi.

1. *Passaggio di sottotenenti di milizia territoriale delle armi combattenti nel ruolo degli ufficiali di complemento* (art. 3 del decreto luogotenenziale 1614 del 26 settembre 1915 - circolare 779 del *giornale militare* 1915). Perchè il passaggio possa concedersi è necessario che i candidati abbiano prestato almeno 2 mesi di servizio effettivo, come ufficiali, presso corpi e reparti dell'esercito operante (esclusi uffici e comandi). Le sole estensioni ammesse nella applicazione del provvedimento si riferiscono ai sottotenenti di milizia territoriale che, mentre erano addetti a comandi, uffici, abbiano dato prova della loro attitudine militare prendendo parte ad azioni di guerra (articolo 4 dello stesso decreto); e alla concessione di considerare come valide, nel computo dei 3 mesi, le assenze motivate da ragioni di servizio e causate da ferite o da malattie riconosciute provenienti da cause di servizio (art. 5 del decreto luogotenenziale n. 666 del 18 maggio 1916 - circolare 246 del *giornale militare* 1916).

La disposizione, per quanto si è detto, non si applica agli ufficiali che prestano servizio presso piazze in istato di resistenza.

Bisogna però avvertire che i 3 mesi di servizio suddetto non devono essere computati come validi per un eventuale successivo trasferimento di ruolo a cui l'ufficiale aspirasse per conseguire, da subalterno di complemento, la nomina ad ufficiale effettivo, in applicazione degli articoli 3, 4 e 5 del decreto luogotenenziale n. 1293 del 22 agosto 1915, circolare 677 del *giornale militare* 1915.

2. *Riduzione della permanenza nel grado per i sottotenenti di qualunque categoria richiamati dal congedo* (art. 8 del decreto luogotenenziale n. 1646 del 14 novembre 1915, circolare 873 del *giornale militare* 1915). Perchè ai sottotenenti richiamati dal congedo possa applicarsi la riduzione della permanenza nel grado a 12 mesi, ed eccezionalmente a 9, come ai sottotenenti effettivi, per conseguire la promozione, è necessario che essi contino almeno 4 mesi di servizio effettivo presso comandi, corpi e servizi dell'esercito operante. L'estensione della disposizione agli ufficiali delle piazze in istato di resistenza, che prima era ammessa nell'art. 2 del decreto luogotenenziale 1084 dell'11 luglio 1915 (circolare 570 del *giornale militare* 1915), venne poi eliminata con l'art. 8 del decreto n. 1646 citato.

Ministero Lavori Pubblici

Per la catastrofe della miniera siciliana.

Il Ministro dei LL. PP. francese, Marcel Sembat, ha inviato al Ministro dei Lavori Pubblici italiano, on. Bonomi, il seguente dispaccio:

«Dolorosamente commosso per la notizia della catastrofe che fece numerose vittime fra i minatori d'Italia, mi associo fraternamente al lutto che colpisce i lavoratori italiani e vi prego di gradire l'espressione della mia personale simpatia».

L'on. Ministro Bonomi ha così risposto:

«Mi affretto a ringraziarvi di tutto cuore per le espressioni commosse che mi avete indirizzato in occasione della catastrofe che colpì la nostra nobile isola di Sicilia. Il dolore per tante vittime è alleviato dalle parole di fraterna simpatia, che provengono dalla grande Nazione sorella, eroicamente combattente al nostro fianco. Vogliate gradire i miei saluti cordiali».

Ministero dei Trasporti.

I TRASPORTI ALLA ZONA DI GUERRA.

Il Ministero comunica con la più viva compiacenza l'ordine del giorno di S.E. il gen. Cadorna in data 26 giugno:

«Gli ingenti trasporti ferroviari di carattere strategico, effettuati nella seconda quindicina dello scorso mese e nella prima metà del corrente giugno, hanno fornito - come mi attendevo - la solenne e confortante riprova della bontà della nostra organizzazione ferroviaria militare.

«La Direzione dei Trasporti ha dimostrato di essere preparata a fronteggiare con celerità e regolarità le molteplici esigenze che la situazione militare imponeva, e di essere in grado di rispondere in modo inappuntabile alle richieste del Comando Supremo.

«Alla Direzione dei Trasporti io sono pertanto lieto di rivolgere un particolare elogio, che si estenda al personale militare ed a quello delle ferrovie, i quali diedero continua e mirabile prova di capacità e di abnegazione.

«Eguale meritato encomio rivolgo pure all'Ufficio Tappe per il prezioso concorso prestato al trasporto delle truppe con i grandi movimenti eseguiti a mezzo di autocarri, in pianura e particolarmente in montagna.

«Prego il sig. Intendente Generale dell'Esercito di partecipare la mia piena soddisfazione a tutto il personale dipendente ed alla Direzione Generale delle ferrovie dello Stato».

Luigi Cadorna.

Ministero Agricoltura

MERCATO SERICO

Il corrispondente serico ufficiale del Ministero in data 7 corr. telegrafa da Marsiglia:

«Il raccolto bozzoli è terminato e le ultime partite presso a che insignificanti sono vendute rapidamente.

Il raccolto complessivo è stato favorito da soddisfacente temperatura, per quanto ridotto alla metà del normale si ritiene il doppio di quello dell'anno scorso e di miglior qualità. I prezzi praticati sono da Frs. 4.40 a Frs. 5.40 il chilo».

«Il corrispondente serico ufficiale del Ministero telegrafa in data 6 corr. da New York:

Mercato seta continua calmo ed invariato. Cambio 6,35 ½».

Ministero Industr. Commercio e Lavoro

Le nuove assicurazioni vita senza visita medica

Abbiamo ieri pubblicato la notizia della concessione fatta dal Ministro dell'Ind. Comm. e Lavoro all'Istituto Naz. di assicurazioni, che viene autorizzato ad emettere soltanto durante la guerra polizze con unico premio di 5000 lire senza obbligo di visita medica.

Queste assicurazioni speciali possono essere fatte per un capitale da L. 500 fino a 5000 da pagarsi dall'Istituto in caso di morte dell'assicurato, se essa avviene dal giorno in cui l'atto di assicurazione è perfezionato sino al 31 dicembre del 1917.

Il premio è di lire 25, 24, 23, 22, 21 e 20 per mille lire di capitale assicurato secondo che il contratto sia stipulato in luglio, agosto, settembre, ottobre, novembre o dicembre 1916. E' garantito anche il caso di morte in servizio militare ed in zona di guerra, escluso il territorio ove si svolgono le operazioni vere e proprie di combattimento, per coprire anche questo speciale rischio l'assicurato deve pagare i sovrapremi già in vigore per le assicurazioni ordinarie.

La nuova forma di assicurazione si adatta alle condizioni economiche del periodo attuale, perchè a differenza del contratto ordinario di assicurazione, non vincola il reddito avvenire per un lungo periodo di tempo. Il costo mite di essa è atto ad eccitare al risparmio specie in quelle categorie di operai e di cittadini in genere che dalla guerra riescono a realizzare elevati redditi di lavoro. E' poi manifesta la convenienza di rendere più agevole anzi d'immediato conseguimento, la copertura del rischio di morte normale, nonchè l'aggravamento del rischio dovuto al fatto della guerra ed il rischio di guerra vero e proprio per quanti prestano servizio militare o per quanti possono essere chiamati a prestare servizio militare.

Ministero Poste e Telegrafi

I pacchi postali per il Dodecanneso

Per recenti disposizioni i pacchi diretti a militari e a funzionari civili del Dodecanneso sono esenti da tassa di concessione e possono essere inoltrati a destinazione senza alcun permesso o certificato.

Quelli però che sono diretti a privati, oltre all'essere soggetti a detta tassa, non possono proseguire per il Dodecanneso senza la presentazione di un certificato del Comando del Corpo di occupazione dell'Egeo.

ONORIFICENZE

Con recenti decreti Luogot. sono state conferite le seguenti onorificenze nell'Ordine della Corona d'Italia:

A commendatore: Atilij cav. uff. Severino, capo-sezione;

Ad ufficiale: Daffinà cav. Giacomo, direttore provinciale e Zamparelli cav. Filippo, segretario;

A cavaliere: Marino dott. Luigi, 1° segretario - La Gala Enrico 1° ufficiale e D'Ambrosio Eduardo.

Informazioni estere

NEI PARTITI UNGHERESI

(S) **Zurigo, 8.** — Si ha da Budapest: E' scoppiata la prevista crisi nel partito dell'indipendenza. Il partito si è radunato in una Conferenza per discutere la situazione creata dalla risposta del Presidente del Consiglio Tisza.

Il conte Apponyi dichiarò che date le obiezioni di alcuni seguaci contro l'atteggiamento del partito desiderose di mantenere la compattezza degli indipendenti, aderiva alla estensione del contatto con il Governo.

Il conte Karolyi ha preso atto delle dichiarazioni ma ha soggiunto che le divergenze di idee permangono in seno al partito, perchè esso ha limitato la propria libertà di azione, egli si dimette dalla presidenza ed esce dal partito. Con lui se ne escono i suoi seguaci.

RUSSIA E ITALIA.

(S) **Pietrogrado, 8.** — L'Ambasciatore d'Italia, march. Carlotti, ha offerto ieri in onore dei delegati parlamentari russi, di ritorno dal loro viaggio sui fronti alleati, una colazione, alla quale erano stati invitati anche i presidenti del Consiglio dell'Impero e della *Duma* ed i rappresentanti della Francia dell'Inghilterra e del Belgio.

Il marchese Carlotti ha pronunziato brevi parole di ringraziamento agli oratori che al Consiglio dell'Impero ed alla *Duma* avevano espresso la loro viva simpatia per l'Italia e per l'azione che essa ha svolto. L'Ambasciatore ha poi rilevato che nuovi vincoli di solidarietà italo-russa sono stati creati dalla visita in Italia di rappresentanti della nazione amica ed alleata, ed ha brindato ai successi dell'azione comune.

Ha risposto l'on. Miliukoff riassumendo la ottima impressione ricevuta dal viaggio compiuto in Italia; compiacendosi che la sorte abbia fatto coincidere la visita dei parlamentari russi colle prime notizie dell'offensiva russa e traendo i migliori auspici dall'opera militare e diplomatica dei due paesi per l'avvenire dei loro rapporti. Ha poi rivolto cordiali e lusinghiere espressioni dei suoi personali sentimenti all'Ambasciatore d'Italia.

Un altro brindisi è stato pronunciato dall'Amb. di Francia Paleologue per inneggiare alla salda unione tra gli alleati riaffermata dalla visita dei Parlamentari russi, per salutare con gioia l'amicizia italo-russa e per esprimere anche egli in termini oltremodo lusinghieri la sua personale considerazione del contributo che l'Ambasciatore d'Italia vi ha portato. Paleologue ha terminato inneggiando al trionfo immancabile della causa comune.

Borse e Mercati

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per domani 10 Luglio a lire 118.09.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 10 a tutto il 15 luglio per i dazi non superiori a L. 100 pagabili in biglietti è fissato in L. 118.09.

CAMBIO MEDIO UFFICIALE del 10 luglio 1916.

Il Ministero del Tesoro ed il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio comunicano:

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 8 luglio 1916 da valere per il giorno 10 luglio 1916.

Parigi	108 17
Londra	30 48
Svizzera Lire	120 54
New York	6 38 ½
Buenos Ayres	2 66 1/2
Oro	117 08 ½

CORSO DEI CAMBI

(Comunicato dalla Camera di Commercio di Roma. Media ufficiale - Decreto Ministeriale 1° sett. 1914 (accertato il giorno 8 Luglio 1916)

Piazze	Chèque Danaro	Chèque Lettera	Versamento Danaro	Versamento Lettera
Parigi	108.10	108.40	108.15	108.45
Londra	30.41	30.47	30.42	30.48
Svizzera	120.30	120.70	120.40	120.80
New York	6.38	6.41	6.39	6.42
Buenos Aires	—.—	—.—	—.—	—.—
Cambio dell'oro	117.80		118.—	

BORSA DI LONDRA

	6	7
Nuovi Consolidati	61 1/8	61 1/8
Rend. spagnuola esterna nuova	85 3/4 ex	— —
Egiziano nuovo	79 1/2	80 —
Rendita Giapponese 4 %	73 3/8	74 —
Uruguay 3 ½ %	— —	60 3/4
Marconi	3 1/4	3 5/16
Argento in verghe	30 1/4	30 15/16
Rendita turca unificata	80 —	— —
Venezuela	— —	61 1/4
Rame contanti	98 1/2	91 —
Prestito francese	89 1/2	89 1/4

Sono state versate alla Banca d'Inghilterra lir. sterline 80.000.

Ritirate lire sterline 7.000.

(S) **Amsterdam, 7.** — Cambio su Berlino [illegible] 42.15 - 43.22.5

(S) **Madrid, 7.** — Cambio su Parigi 88.65 - 88.80.

COSTANZO CHAUVET: EDITORE DIRETTORE

FLAMINI LUIGI: gerente responsabile

Fidanzata e sorella

ROMANZO INGLESE

TRADUZIONE DI ELENA VECCHI

Sì; ma nulla in codesta tragedia può richiamare l'attenzione sulla vostra prigioniera. David Cosham, il morto, era il mio nemico. Ormai egli è andato là dove dovrà render conto delle sue azioni, perciò noi ce ne laviamo le mani. Non avete nessun motivo di timore.

Paolo Stavenskj si alzò dalla sedia che aveva avvicinato allo scrittoio di Sara, e stendendole la mano lunga e nervosa:

— Quand'è così, addio, Sara Modjeski, le disse. - Non so quando ci rivedremo. Può darsi non ci vediamo mai più. Non credo che sarete più incomodata dall'opera, a cui i miei fratelli ed io abbiamo consacrato tutta intera la nostra vita. Non siete dei nostri, e la vostra gente non è la nostra. Comunque vi ricorderete le istruzioni che vi ho dato, non è vero?

— Sì, replicò la donna, ed agirò a seconda di esse. Non risparmierò Gherardo Arnold, non temete.

Rise aspramente, chè in realtà non intendeva affatto risparmiare l'individuo che riscuoteva tutto il suo odio, tutta la sua sete di vendetta.

Non si curava affatto di star agendo slealmente verso Paolo Stavenskj; che cosa le importava di lui e della sua stamperia?

Ciò nullameno gli strinse con un certo calore la mano, augurandogli buon viaggio.

Un poco più tardi lo vide attraversare la strada in compagnia di Sonia, la povera cieca. Stavenskj la teneva per mano discorrendo animatamente.

— Saprà tornare qui domani e domani l'altro, mormorò Sara, - ma dubito assai che riuscirà ad ottenere ciò che vuole.

CAPITOLO XXII.

Il racconto.

« A Sara Modjesky. La confessione di David Cosham. »

Sara si tornò a voltare verso le carte che durante il colloquio con Paolo Stavensky aveva debitamente messe in disparte.

— E adesso eccomi ad approfondire tutta la nequizia di Gherardo Arnold, mormorò mentre accingevasi a leggerle.

La scrittura non era facile a decifrarsi, chè l'uomo non era stato abile nel maneggiare la penna.

« Sono un ladro un falsario e un assassino.

Non è un modo comune di entrare in una confessione, e pare ancor più strano che io mi accinga a scriverla alla sorella dell'uomo che ho ucciso, Ma non credo che sarei capace di dir altrettanto bene a voi ciò che sto per scrivere; i miei pensieri s'ingarbugliano facilmente. La colpa è di quella maledetta robaccia che ho imparato a iniettarmi nel sangue; la morfina che mi fa vedere delle brutte ombre dovunque guardo - ma è anch'essa d'altra parte che in certi beati momenti mi fa dimenticare, per cui la benedico anzichè maledirla. Comunque seguiterò a riempirmene il sangue sintantochè un bel giorno non la farò finita in un accesso di disperazione.

Che cosa diceva quel vecchio pappagallo? « Vi vedo, Vi vedo David Cosham! Ma la sconterete!.. Le sento di continuo quelle maledette parole; se dovessi realmente udirle dalla viva voce di quella bestiaccia credo proprio che la finirei con la vita.

Non sono sempre stato un birbante. I miei vecchi erano gente dabbene che mi avevano educato all'onestà ed al timor di Dio. Da ragazzo andavo sempre in Chiesa, e tutto è andato benone sino al giorno in cui ho conosciuto Gherardo Arnold - maledetto lui! - giacchè è lui che mi ha reso quello che sono; e se lo spirito dei morti può tornare a perseguitare i vivi, io sarò al suo fianco giorno e notte. Tutto ciò che ho sofferto io sarà nulla in confronto di quello che gli farò soffrire.

Ma lasciatemi seguitare nel mio racconto. Stavo dicendo che non ero un birbante allorchè capitai per la prima volta a Londra. Trovai un posto nell'ufficio dei signori Guy e Watton, agenti marittimi, brava gente che in breve prese a volermi bene ed a stimarmi. La mia vita era tutt'altro che divertente, chè vivevo unicamente per il mio lavoro, ma coll'andar del tempo salii di grado tanto che di lì a pochi anni mi destai cassiere!...

Il vecchio principale era morto, e suppongo che gli altri soci della Ditta mi stimarono degno della loro fiducia. Fu poco tempo dopo che comparve Gherardo Arnold.

Era un simpatico giovinotto; lo si sarebbe detto superiore alla sua posizione. Diventammo amici, ed io godevo di farmi vedere con lui. Non frequentava mai nè teatri nè ritrovi, dicendo che gli occorreva bazzicare in luoghi dove eravi da fare e non già da perdere denaro.

Se avessi soltanto un piccolo capitale, soggiungeva, farei sicuramente una piccola fortuna - e in breve ora diventerei milionario.

Parlava sempre di sè come un futuro milionario; era una vera e propria fissazione la sua.

Ogni tanto, quando gli capitava di avere qualche biglietto in più, giuocava in Borsa, ed evidentemente la fortuna non mancava mai di assisterlo, giacchè ne usciva sempre vincitore. Tanto che di quando in quando mi induceva a seguirlo nelle sue operazioni, ed anch'io ne ricavavo buon profitto. Principiavo a credere che Gherardo Arnold fosse la mia provvidenza, e certamente una perla di amico. Tutto andò a seconda sino al giorno in cui la fortuna cessò di assisterci...

Avevamo entrambi speculato assai gravemente su una nuova Compagnia mineraria. Arnold mi aveva assicurato che il successo era assicurato, e che le azioni erano destinate a salire al più presto.

Invece non salirono, e giunto il giorno della liquidazione ci trovammo dinanzi ad una grossa somma cui far fronte.

Arnold non aveva di che pagare, io, manco a dirlo nemmeno.

— Bisognerà metterla a riporto, diss'egli, tanto più che è certissimo che le azioni salgano. » Allora rubai ai miei principali - per lui e per me. » Che cos'importa? fece Arnold. - E' semplicemente questione di una quindicina di giorni. La corrente da qui allora ci sarà tornata favorevole, e potrete restituire ciò che avete preso. Saremmo dei fior d'imbecilli se ci lasciassimo sfuggire quest'occasione, Vi assicuro caro mio, che stiamo per far fortuna.

La solita vecchia storia - non è vero? vecchia quanto è vecchio il mondo. Non so nemmeno io perchè ve la trascrivo. Forse perchè tengo a farvi misurare tutta la profonda nequizia di quest'individuo che al suo solo apparire nella mia vita l'ha ridotta quale oggi la vedete. Infatti egli mi insegnò a rubare, giacchè fu appunto dietro sua istigazione che falsificai la firma dei miei principali nonchè i conti di cassa. E quasi ciò non bastasse... ma, lasciate che proceda per ordine.

Vi potete figurare l'angustia della mia vita durante quei malaugurati quindici giorni. Arnold invece era allegrissimo.

— Fatevi animo mi diceva. - Vedrete tra pochi giorni a quale vertiginosa altezza saliranno quelle azioni. - Laddove invece non fecero che discendere di giorno in giorno, e giunto quello della liquidazione ci trovammo viso a viso con la rovina.

Fu allora che Arnold mi susurrò all'orecchio la sua diabolica tentazione.

— Vi siete servito, disse, è nel vostro interesse seguitare a farlo sin quando non abbiate rimpiazzato il denaro. Se esitate oggi, sarebbe irremissibilmente perduto. -

Avete notato che parlava al singolare anzichè al plurale? Fui costretto a cedere - che cos'altro avrei potuto fare? Falsificai di bel nuovo la firma, e col ricavato pagai il debito suo ed il mio.

Allora non prevedendo il rialzo delle azioni, fui vinto dal panico e vendetti le mie; non avrei potuto affrontare una terza liquidazione. Credo che egli le comperasse ridendo alle mie spalle mentre lo faceva, giacchè subito dopo la cattiva sorte cessò di accompagnare quell'impiego di denaro.

Avrei ricomperato quantunque a prezzo più alto, senonchè quel giorno segnò la scoperta della mia frode e la fine delle mie speculazioni. Fui avvertito in tempo da Arnold, il quale mi diede poche lire sterline consigliandomi di fuggire. Avrei fatto meglio a rimanere e ad affrontare le conseguenze; ma naturalmente egli non desiderava io lo facessi. E, debole come ero stato sempre, cedetti, e fuggii dal paese innanzi di venire arrestato.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

DOMENICA 9 Luglio — S. Veronica

Leva il sole alle 4.44 — Tramonta alle 7.45

Leva la luna alle 1.45 a. — Tramonta alle 11.55 a.

L'Ave Maria suona alle 9 ¼

Sciarada.

Eterno il *primo* e ad ogni ben si oppone;
Muore il *secondo* alla quarta stazione
Del *tutto* salvi Iddio cose e persone.

Spiegazione del giuoco precedente:
TRAMEZZO

Stato Civile

Nati e morti denunziati il 1 luglio
Nati 40
Morti 23 dei quali 12 sotto i 7 anni

Paribeni Rosa fu Vincenzo 69 Sepino Sannita con.
Vanda Woerde Augusto fu Alessandro 75 Winghene religioso sol.
Ferrarini Augusto fu Francesco 21 Palizzolo militare con.
Cipadesso Rosalia di Vincenzo 17 Sant'Oreste nub.
Meschiero Betty fu Raffaele 73 Trieste possidente ved.
Marelli Luigi fu Pietro 73 Rimini industriante con.
Centioni Irida di Giuseppe 26 Amelia con.
Fanelli Maria fu Mariano 69 Roma ved.
Agostini Francesca fu Angelo 86 Tolfa con.
Fornilli Dario fu Alessandro 59 Roma impiegato con.
Malatesta Berardino fu Filippo 30 Carsoli calzolaio con.
Girardi Alfredo di Francesco 28 Lauria impiegato.
Palliccioni Carolina di Adolfo 23 Roma nub.
Sonnacqua Santo di Vincenzo 50 Petritoli vaccaro con.
Casalanguida Vincenzo fu Antonio 81 Lanciano orefice ved.
Di Vico Luigi fu Giuseppe 80 Alatri muratore ved.
Menichetti Ubaldo fu Gaetano 68 Gubbio muratore con.

Nati e morti denunziati il 2 luglio
Nati 39 dei quali 4 nati morti
Morti 23 dei quali 7 sotto i 7 anni

MORTI

Vitelli Francesco fu Domenico 26 Roccotemaso impieg. sol.
Montebove Renato di Ettore 8 Roma
Simonini Antonia fu Luigi 24 Zagarolo sarta nub.
Bogharini Adele fu Domenico 68 domestica nub.
Patriarca Annunziata fu Antonio 46 Marino ved.
Stella Costanzo fu Marco 46 Patrica spediz. sol.
Capponi Federico fu Ferdinando 68 Vallebbrica sol.
Maotti Maria Matilde fu Bartolomeo 64 Rivoli con.
Menichelli Alessandro fu Luigi 58 Roma industriante con.
Lorenzi Cristina fu Giuseppe 90 Ala di Trento nub.
Spina Emilia fu Luigi 66 Roma ved.
Bonatode Alessandro fu Giacomo 77 Verona pensionato ved.
Cignozzi Emma fu Francesco 51 Chianciano con.
Caramasola Alberico Vittorio fu Andrea 56 Parma impieg. sen.
Contadini Maria fu Domenico 47 Corneto Tarquina con.
Mancini Giuseppina fu Antonio 66 Roma ved.

Nati e morti denunziati il 3 luglio
Nati 41
Morti 33 dei quali 16 sotto i 7 anni

MORTI

Matteucci Gaetano fu Domenico 56 Porto S. Giorgio fratt. ved.
Querzini Maria fu Vincenzo 19 Ceccano nub.
Nicollini Grazia fu Leone 75 Spinazzola ved.
Certini Arnaldo di Angelo 19 Magliano studente sol.
Calogero Francesco di Salvatore 26 Ramacca militare sol.
Di Tommasi Rosa fu Domenico 77 Serravalle Nursia ved.
Lautrissini Nazzareno fu Luigi 82 Subiaco fabbro con.
Stroili Elvira fu Diodato 73 Roma ved.
Terranea Francesco fu Carlo 81 Lavena assistente con.
Mirondi Domenica fu Salvatore 72 Morolo con.
Contadini Cesira fu Giuseppe 54 Carpegna ved.
Cecchini Assunta fu Crescentino 55 Colbordolo con.
Emili Angela fu Antonio 44 Roma con.
Grilli Speranza fu Pacifico 76 Cingoli contad. ved.
Testa Filomena fu Francesco 74 Filettino ved.
Altobelli Albina fu Francesco 67 Gubbio ved.
Esposito Romolo di Giuseppe 38 Roma stagnaio ved.
Bilocchi Guido di Antonio 20 Sambuco bifolco sol.
Rubei Pietro fu Domenico 65 Amatrice.
Ruggeri Ercole fu Antonio 25 Roma carrett. sol.
Angiolini Gaetano fu Ignazio 73 Prato pensionato sen.
Marroncini Francesco fu Fortunato 42 Roma stuccatore con.
Persichetti Fernanda di Alfredo 14 Rodi Garganico nub.
Ortiroli Benedetta fu Luigi 75 Roma ved.
Panchiano Alfonso fu Gustavo 57 Napoli ingegnere sol.
Manni Giuseppe di Riccardo 16 Cisterna sol.
Natali Irene di Natale 12 Roma nub.
Melli Beniamino fu Cipriano 56 Collevecchio Uff. R. E. con.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

BARRA - MUNICIPIO - 10 Luglio - Rilastricamento via interna L. 72.927. - Costruzione fognatura L. 47.760.

MINISTERO LAVORI PUBBLICI - SONDRIO R. PREFETTURA - 11 Luglio Sistemazione collettore di bonifica terreni paludosi cogli sbocchi in Adda dei torrenti, Pirola e Masino L. 453 mila.

MESSINA MUNICIPIO - 12 Luglio - Costruzione 4° tronco collettore basso principale dal torrente Boccetti alla via Garibaldi

GROSSETO R. PREFETTURA - 14 Luglio - Appalto opere murarie e in legname costituenti il primo lotto del progetto dei lavori per riattivare le colmate nei paduli in sinistra del Canale Diversivo D'Ombrone. L. 90.400.

LONGARONE - MUNICIPIO - 15 Luglio - Vendita di piante resinose - in due lotti.

SALERNO - R. PREFETTURA - 15 Luglio - Manutenzione novennale tronco, strade nazionale N. 52 presso Anletta L. 53448.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZA DA ROMA PER LE LINEE

Linea						
Napoli	5.20	8.—	9.25	12.45	14.—	16.50
				18.—	20.20	23.—
Pisa-Torino	6.20	8.45	8.55	14.5	16.—	17.5a
				18.5	21.—	23.15
Foligno-Ancona	6.—		12.25	15.5	18.35b	21.45
Firenze-Milano	6.—	9.—	11.—	15.5 c	17.50	20.50
					22.15	23.20
Castellamm.-Ad.	7.—		13.	18.20d	19.15	
Frascati	8.10	12.10		18.45	20.35	
Velletri-Terrac.	6.20	12.30	18.15	20.15e		

a) a Grosseto - *b*) a Terni - *c*) a Chiusi - *d*) a Avezzano - *e*) a Velletri

ARRIVI DALLE LINEE

Linea						
Napoli	7.45	8.15	12.25	14.30	18.20	20.15
					22.—	22.40
Torino-Pisa	7.5	a8.—	8.45	9.50	11.40b	16.15
				18.25	20.50	22.20
Ancona-Foligno	7.35	10. c	11.— c	14.25	20.45	23.30
Milano-Firenze	6.30	7.—	10.—	13.40	17.55	19.55
						23.55
Castellamm.-Ad.		7.55d	9.30	15.—	20.20	23.50
Frascati	7.30	14.55	21.20			
Terrac.-Velletri		8.5e	9.25	16.15		20.55

a) da Civitavecchia - *b*) da Grosseto - *c*) da Fabriano - *d*) da Avezzano - *e*) da Velletri

Roma - Ladispoli (Servizio speciale).

Partenze da Roma per Ladispoli: 7.5 - 9.10 - 14.5 feriale - 13.30 fest.

Partenze da Ladispoli per Roma: 11.5 - 17.5 - 20.15 fest.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma Trastevere-Viterbo
Partenze da Roma 7.20 13.15 18.50.
Arrivo a Roma 9.11 14.9 20.44.

Roma-Marino-Albano
Partenza da Roma 7.15 - 12.15 18.15 - 19.30 - 21.30
Arrivo a Roma 7.50 8.5 14 20.55 - 21.55 - 22.25

Roma Anzio-Nettuno
Partenze da Roma 7.15 7.45 fest. 12.15 18.15
Arrivo a Roma 5.5 14 20.55 22.25 fest.

Ferrovie Vicinali

LINEA ROMA-ZAGAROLO-GENAZZANO
Partenze da Roma: 6 - 8 - 11.50 - 18.30
Arrivi a Roma: 7.22 - 10.5 - 14.13 - 20.10

Tramway Roma-Tivoli

Roma p	5.35	6.20	8.15	9.20	11.45	15.15	[illegible]	18.—
Bagni a	6.20	7.17	9.9	10.15	12.50	14.—	17.11	19.51
Villa A. a	6.16	7.23	9.20	10.31	13.10	16.16	17.29	20.09
Tivoli a	7.04	7.48	9.36	10.47	13.26	18.04	17.46	20.20
Tivoli p	5.50	7.56	9.6	10.17	11.30	14.36	17.15	18.28
Villa A. a	6.10	8.5	9.18	10.30	11.44	14.05	17.30	18.39
Bagni a	6.26	8.24	9.32	10.42	11.58	16.3	17.44	18.56
Roma a	7.23	9.8	10.29	11.35	12.53	16.17	18.34	20.6

TRENO FESTIVO - Partenza da Tivoli 20.50 - arrivo a Villa Adriana 21.4 - a Bagni 21.17 - a Roma 22.10

TRAMWAY ROMA CIVITA CASTELLANA
Partenze da Roma - 5.5 - 9 - 17.
Arrivi a Roma - 6.40 - 16.40 - 19.40.

AVVISI ECONOMICI

I Categoria

25 parole L. 1 - In più di 25, cent. 5 cad.

AMMINISTRATORE CONTABILE provetto praticissimo aziende patrimoniali e commerciali accetterebbe incarichi di fiducia importanti mansioni controllo e ordinamento contabilità amministrazione grandi patrimoni. Referenze superiori, cauzione adeguata incarico. Tessera ferroviaria 150613 Roma.

Da affittarsi

APPARTAMENTINO tre vani liberi affittasi Governo Vecchio n. 111 - 1° piano - vuoti o mobiliati, ad uso ufficio, studio o laboratorio.

APPARTAMENTO 8 e 10 vani, cucina Monterone 12 (presso Torre Argentina).

II Categoria

25 parole cent. 75 - In più di 25 cent. 5 cad.

Bagni e Villeggiature

25 parole L. 1 - In più di 25, cent. 5 cad.

VENDESI villino in Sabina sedici vani viale alberato, fontane, orto; acqua potabile in casa; impianto acetilene, automobile stazione. Rivolgersi portiere. Via Principe Amedeo 47. Roma. 1337

RIGNANO FLAMINIO - tram Civita Castellana affittasi piano di casa. Rivolgersi: piazza Costaguti 14 piano secondo. 1332

SAN VITO ROMANO - 700 metri due ore da Roma - affittasi villino, tra castagni ed abeti a piano di casa in villa - Rivolgersi: piazza Costaguti 41 piano secondo. 1332

MARINO - AFFITTASI ad anno o per stagione estiva, fabbricato mobiliato, anche divisibile uso villa con piazzale e giardino acqua potabile, ottima posizione vicinissimo paese, stazione ferroviaria, Prezzo conveniente. Dirigersi Lombardi Boccia Via Gioberti 20 interno 5. 1352 d. R.

III Categoria

25 parole cent. 50 - In più di 25, cent. 5 cad.

PROFESSORE SACERDOTE seguirebbe Villa preferibilmente Toscana famiglia agiata bisognosa consiglio conforto morale. Eventualmente ripetizioni - Bianchi Roma Borgo Sant'Angelo 120 [illegible]

LEZIONI DI CANTO impartisce distinta signorina con metodo perfetto per impostare qualunque voce e correggere qualsiasi difetto di emissione. Si danno anche lezioni di pianoforte. Via Coppelle 28 int. 8.

LA Sig.na BIANCA COLOMBI è tornata a dare principio alle lezioni di canto, pianoforte e mandolino a prezzi modicissimi. Rivolgersi Via Arancio 60

LEZIONI DI LINGUA ITALIANA E FRANCESE - lezioni di canto in casa propria e a domicilio da distinta signorina italiana diplomata. Rivolgersi Piazza Dante 15 int. 3 - Roma.

SIGNORINA TRENTACINQUENNE seria, occuperebbesi presso distinta famiglia, qualche ora del giorno per accompagnare signorine o bambini. Scrivere Modesti Piazza Torretta 20. p. p. 1346

DISTINTA SIGNORA occuperebbesi in qualità di governante presso ricca famiglia. Ottime referenze. Rivolgersi E. C. presso l'Amministrazione del nostro giornale.

Da affittarsi

CAMERA VUOTA presso distinta signora, senza pensione via Coppelle 28 int. 8. 1346

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali